

www.atcbologna.org

# GESTIONE DEL TERRITORIO



n.2 Luglio 2023

ATC informa

Spedizione: in abbonamento postale - 45% Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Bologna - Prezzo abbonamento € 5,00 compreso nella quota associativa. Rivista inviata agli associati A.T.C.

**BO1**

**Nostalgia canaglia**

**BO2**

**La caccia: comunicare è fondamentale**

**BO3**

**"One Health", una sola salute**

**Gestione**

**Un'annata difficile**

**ALL'INTERNO:**

**Calendario Venatorio 2023-2024**

**Da staccare e conservare**



Acquista on line: [www.cinotecnica.com](http://www.cinotecnica.com)



## SENTINELLE L'antiabbaio ad acqua per box e canili

Antiabbaio a getto d'acqua per box e canili di qualsiasi dimensione e forma, anche per piccoli spazi aperti e piccoli giardini. Adatto a cani di qualsiasi taglia e temperamento. Si collega direttamente al rubinetto dell'acqua.

**SENT1 - MOD. A BATTERIA € 215,00**

**SENT2 - MOD. A CORRENTE € 239,00**

**BAUSTOP CON SERBATOIO € 349,00**

per chi non ha nè acqua nè corrente



Kit Completo

NOVITA'



## dogtra 2600 T&B - Beeper + correttore con vibrazione in un unico collare

127 livelli di stimolazione elettrica, vibrazione di richiamo, 4 modalità di beeper (Traccia e Ferma, Solo Ferma, Localizzazione, Stand By) 4 Suoni ad alta udibilità, Volume regolabile, Distanza operativa: 1600 m - Ricarica in 2 ore - Carica batteria incluso.

**2600 T&B** fornito con 1 collare € **359,00**

**2602 T&B** fornito con 2 collari € **499,00**

Disponibile anche in versione solo Beeper

**RB1000** € ~~339,00~~ fornito con 1 collare € **299,00 IN PROMOZIONE**

**RB1002** € ~~469,00~~ fornito con 2 collari € **429,00 IN PROMOZIONE**

**STB HAWK - Speciale beccaccia** € **109,00**

2 modalità operative (Traccia e Ferma, Solo Ferma) - Suono del falco o beeper classico  
Alta udibilità anche a grande distanza - ON/OFF con magnete - Ricarica in 2 ore - Batterie ricaricabili.

OFFERTA LANCIO LIMITATA

NOVITA'



## dogtra ARC800 - "L'invisibile" - Collare da addestramento

Arc 800 l'invisibile, un collare discreto, ergonomico, leggero ed estremamente efficiente che ti permette di lavorare nella massima discrezione e in totale sicurezza.

**ARC 800 "L'INVISIBILE"** € **289,00** fornito con 1 collare

**ARC 802 "L'INVISIBILE"** € **398,00** fornito con 2 collari

127 livelli di stimolazione elettrica - **Vibrazione di richiamo non elettrica**

3 modalità operative (Nick, Costance, Pager) - Distanza operativa: 800 mt. - Ricarica in 2 ore.



## dogtra GPS PATHFINDER - L'originale - Affidati a Dogtra, il più imitato

Tutto dal tuo smartphone OFF LINE Funziona senza linea/rete telefonica

Se ti imitano vali.  
Paolo Roberti

Scarica l'applicazione gratuita Dogtra Pathfinder



Google Maps dettagliate e gratuite; Espandibile fino a 21 cani; Copertura fino a 15 km; Notifica vocale per cane in ferma; per abbaio in canizza o abbaio a fermo; Modalità Bussola, Registrazione e visualizzazione percorso del cane; Funzione Geo Fence; Aggiornamento dati GPS 2 secondi; 100 livelli di stimolazione elettrica + bip acustico per richiamare il cane.

**Kit completo Dogtra Pathfinder**

€ ~~550,00~~ € **487,00**

**Collari aggiuntivi supplementari a richiesta** € ~~320,00~~ € **298,00** ciascuno

NOVITA'



### COME ORDINO?

Ordini, informazioni: CINOTECNICA  
Via L. Nottolini, 440 - 55100 Lucca  
Tel. 0583 469673  
On line: [www.cinotecnica.com](http://www.cinotecnica.com)  
Cell. WhatsApp: 3450117825  
Con una mail: [info@cinotecnica.com](mailto:info@cinotecnica.com)

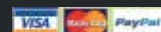
### COME ARRIVA?

Consegna  
con corriere espresso  
in tutta Italia  
in 48 ore  
al vostro domicilio



### COME PAGO?

Al fattorino alla consegna (anche in contanti)  
Bonifico Bancario (richiedi il nostro IBAN)  
Con carta di credito e PayPal  
Tutti i prezzi sono iva compresa



# SOMMARIO

## Editoriale

Stagione 2023/24: si parte!

4

## Atc Bo1

Nostalgia canaglia

6

## Atc Bo2

La caccia: comunicare è fondamentale

8

## Atc Bo3

“One Health”, una sola salute

15

## Gestione

Un'annata difficile

17

www.atcbologna.org

## GESTIONE DEL TERRITORIO

A.T.C. informa

### Direzione:

Centro Servizi e Coordinamento degli Ambiti Territoriali di Caccia della provincia di Bologna  
Via Corticella 183/6 - 40138 Bologna  
Tel. 051 6388484 Fax 051 6388454  
centroservizi@atcbologna.org - www.atcbologna.org

### Direttore responsabile:

Alberto Rodeghiero

### Comitato di redazione:

Lorenzo Benedetti, Enrico Dini, Hendrik Hagedoorn

### Coordinamento redazionale:

Marco Calvi

### Redazione:

Daniele Candini, Davide Zanin

### Concessionaria pubblicità:

Seller  
Tel. 338 4169797 - commerciale@selleradv.it

### Stampa:

CONIGRAF - Viserba (RN)

### Autorizzazione:

Tribunale di Bologna n. 7005 del 10/05/2000 Bologna

### Foto di copertina:

Virgilio Donati

## ZIBONI TECHNOLOGY

DAL 1974 TECNOLOGIE E STRUMENTI PROFESSIONALI PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA



VITEX. Da quasi 50 anni gli esperti nei fidelizzanti per ungulati!

- ▶ Catrami vegetali per cinghiali
- ▶ Sali minerali per cervidi
- ▶ Aromi superconcentrati
- ▶ Attrattivi & Deparassitanti

## Fotrappolaggio

con un'ampia gamma prodotti di qualità!

- ▶ Alta risoluzione video-fotografica
- ▶ Testate dai nostri esperti e tecnici
- ▶ Compatte e resistenti alle intemperie
- ▶ Tecnologia 4G LTE in Cloud



Ziboni Technology  
Via Sant'Anna 2/d 24060 Rogno BG  
www.zibonitechnology.com  
info@tecnofauna.it - 035.98.80.38





# STAGIONE 2023/24: SI PARTE!

**Nel maggio scorso sono state approvate anche le delibere per la caccia di selezione agli ungulati e per la caccia al cinghiale in forma collettiva e in selezione.**

*3 settembre-31 gennaio: sono queste le date di apertura e chiusura della caccia stabilite dal calendario venatorio 2023-24 approvato nel maggio scorso. La stagione, quindi, può partire regolarmente con prescrizioni simili a quelle dell'anno passato.*

*Sembra sia stata risolta favorevolmente dal Tar anche la questione sollevata dal ricorso presentato da alcune associazioni ambientaliste proprio contro il calendario 2022/23, grazie anche all'appoggio tecnico-legale di un'associazione venatoria. Si tratta di una sentenza importante che riafferma il principio della non vincolatività dei pareri consultivi resi dall'Ispra qualora le Regioni, nei propri provvedimenti, se ne discostino con valide motivazioni tecniche. Dopo tale sentenza, la Regione ha tutto il diritto/dovere di far valere le proprie ragioni anche contro gli eventuali attacchi portati dal furore*



Foto Archivio Greentime / M. Marchetti

ideologico anticaccia. Volendo sintetizzare le prescrizioni più importanti: sei specie cacciabili potranno essere prelevate in preapertura, compresa la tortora per tre mezza giornate; apertura generale per la maggior parte delle specie alla terza domenica di settembre come previsto dalla 157/92; chiusura al 20 gennaio per beccaccia, tordi e alzavola e al 31 per gli altri acquatici.

Nelle pagine centrali troverete, come sempre, il testo per esteso. Ancora nel maggio scorso sono state approvate le delibere per la caccia di selezione agli ungulati, effettuabile per cinque giornate settimanali per cacciatore secondo i Piani di prelievo previsti dalla Regione, e per la caccia al cinghiale in forma collettiva (dal 2 ottobre al 31 gennaio) e in selezione (dal 15 aprile al 30 settembre, eccezion fatta per le femmine adulta

accompagnate in aree a gestione conservativa, e dal 1° ottobre al 30 maggio), sempre secondo i Piani di prelievo regionale.

Chi gestisce fauna e territorio come noi vive in prima persona il dramma causato dalle alluvioni dello scorso maggio che hanno colpito una parte del Bolognese.

Le drammatiche scene dei fiumi straripati, delle strade e dei ponti distrutti, delle campagne sommerse e delle città allagate ci inducono ad alcune riflessioni.

La prima è portare la nostra vicinanza alle popolazioni colpite, e ciò ci ha condotto a stanziare 5.000 € per ogni Atc da veicolare attraverso canali istituzionali. Al di là dell'entità, speriamo che il nostro gesto possa essere recepito come una vicinanza attiva da parte degli Ambiti e di chi li governa, soprattutto cacciatori e agricoltori.

Riguardo all'aspetto

venatorio, anche i danni alla fauna selvatica sono stati ingenti, ma confidiamo che la stagione si svolga regolarmente.

Come nostra abitudine e scopo sociale, mettiamo a disposizione degli Enti preposti tutta la nostra esperienza per limitare i nefasti effetti di eventi simili, posto che la loro imprevedibilità e violenza si fanno beffe della programmazione umana.

Infine, un ringraziamento ai nostri iscritti. In tutti i primi numeri di "Gestione del territorio" inseriamo un invito a pagare la tassa d'iscrizione entro la data del 31 maggio, in modo da permetterci una serena e realistica programmazione. Quest'anno l'invito è stato raccolto da oltre 6.000 soci, che non rappresentano la totalità, ma sono segno tangibile della maturità raggiunta da chi comprende il valore dei nostri servizi.



**TABELLE PERIMETRALI DI QUALITÀ**

Lamiera zincata o alluminio  
Polipropilene compatto  
Serigrafia con inchiostri anti UV  
Cottura a forno  
Foratura e cordolatura

**PREZZI IMBATTIBILI • CONSEGNE RAPIDE**

Tel. 0722 769267 - Fax 0722 769626

[www.montefeltrotarghe.it](http://www.montefeltrotarghe.it) - [info@montefeltrotarghe.it](mailto:info@montefeltrotarghe.it)

CONTATTACI PER RICEVERE UN CAMPIONE  
E VERIFICARE COSÌ LA QUALITÀ





# Nostalgia canaglia

**Una volta avevamo più libertà, e il confronto con le Istituzioni era più spedito. Scrivo e descrivo con nostalgia quei tempi, finiti quando è intervenuta la cosiddetta “legge Delrio” che le ha modificate svuotandone molte competenze e uffici, con il personale confluito in altri Enti, soprattutto in Regione.**



Sono circa 30 anni che gli Ambiti territoriali di caccia bolognesi si occupano di gestione. In questo periodo chi li ha governati, e sono onorato di far parte della lista, ha acquistato un'esperienza in merito con pochi paragoni. Ma se ciò non ci autorizza a parlare con presunzione, di certo ci permette di esprimere opinioni fondate. Ebbene, la gestione di territorio e fauna ha bisogno del giusto equilibrio tra programmazione a lungo termine e rapide decisioni e immediata operatività, attuate per affrontare le contingenze che si presentano, se non quotidianamente, con una certa frequenza.

La programmazione a lungo termine si basa soprattutto sul Piano faunistico-venatorio regionale che, come sappiamo, ha durata quinquennale e scade proprio alla fine di quest'anno.

Nulla da eccepire, ma le maglie tessute dal Pfv spesso non permettono quella rapidità decisionale e operativa di cui si è sopra accennato. Fauna e territorio sono entità dinamiche, soggette a cambiamenti che vanno affrontati presto avvalendosi dell'esperienza maturata e delle conoscenze scientifiche messe a disposizione dalle commissioni tecniche in organico. Una volta avevamo più libertà, e il confronto con le Istituzioni

Foto Archivio GreenTime/M. Marchetti

tuzioni era più spedito. Scrivo e descrivo con nostalgia quei tempi, finiti quando è intervenuta la cosiddetta "legge Delrio" che le ha modificate svuotandone molte competenze e uffici, con il personale confluito in altri Enti, soprattutto in Regione.

Sono nate così, è il caso di Bologna, le Città metropolitane. Il colloquio con gli amministratori locali che ne fanno parte è sempre stato fruttuoso, ma a volte non risolutivo per difetto di competenza. Espongo un esempio concreto.

Da numerosi referenti di distretto è arrivata al Consiglio direttivo la richiesta di restringere l'estensione di alcune Zone di

ripopolamento e cattura con una duplice motivazione: la difficoltà di operare le catture e la possibilità di un maggiore irradiazione naturale, in special modo delle lepri.

Ormai la mobilitazione di un gruppo sufficientemente numeroso per le catture è un miraggio. Sono passati i tempi in cui si organizzava persino la Befana delle Zrc a cui partecipavano anche le scolaresche. I volontari diminuiscono, e su queste pagine noi come i colleghi degli altri Atc ne abbiamo esaminato spesso le cause, e non si prospetta sicuramente un'inversione di tendenza. Anzi...

Per quanto riguarda l'irradia-

mento, un eventuale successo avrebbe posto le premesse per un cambio di gestione a lungo termine.

Tornando all'esempio, abbiamo girato la legittima richiesta alla Regione, che ha ereditato tale competenza dalle Province, e ci è stato risposto che per adesso non si tocca nulla, se ne parlerà a proposito della stesura del prossimo Pfv che, secondo la nostra esperienza, ma speriamo d'essere smentiti, non vedrà la luce prima del 2025. Forse è la "nostalgia canaglia" che ispira questo articolo, ma siamo sicuri che una decina d'anni fa tutto si sarebbe chiarito in tempi brevi, quei tempi di cui una gestione efficiente ha assoluta necessità.

**Armeria**  
**R**

**Rinaldi**



**Shop in Shop BERETTA**

Viale Togliatti 25/c (Bo) - tel. 051 6190331- fax 051 6177385  
www.armeriarinaldi.it - E-mail: info@armeriarinaldi.it

**PUNTO VENDITA AUTORIZZATO SWAROVSKI: SCONTI SU TUTTI GLI ARTICOLI**



**CARABINA BENELLI ARGO - BATTUE**



**NOVITÀ**

**CARABINA BROWNING  
MK3 REFLEX**

DOTATA DEL NUOVO PUNTO ROSSO K1

**OFFERTE SPECIALI SU CARABINE PER CACCIA AL CINGHIALE**

VASTO ASSORTIMENTO DEL PUNTO ROSSO e VISORI NOTTURNI

**BERETTA**  
CERTIFIED DEALER  
COMPETITION



THE N°1 CHOICE  
OF CHAMPIONS

### RIPARAZIONE E VENDITA:

- **ARMI CACCIA-TIRO-DIFESA  
NUOVE E USATE**
- **ARMI CON CANNE PREDISPOSTE  
PER PALLINI D'ACCIAIO**
- **RIPARAZIONE FUCILI TUTTE MARCHE  
CON ESECUZIONE DI CALCI SU MISURA**
- **CARTUCCE CACCIA - TRAP - SKEET**
- **ASSISTENZA AUTORIZZATA:  
BERETTA - BENELLI - PERAZZI - FRANCHI**
- **ASSORTIMENTO DI CARABINE:  
SAKO, BLASER, CZ, SABATTI, ZOLI,  
TIKKA, BROWNING, REMINGTON,  
BENELLI, SAUER, MERKEL ECC. PER  
CACCIA AL CINGHIALE E DI SELEZIONE**
- **MONTAGGIO E TARATURE OTTICHE  
DELLE MIGLIORI MARCHE: STEINER, LEICA  
SWAROVSKI, ZEISS, BURRIS, MEOPTA...**





# La caccia: comunicare è fondamentale

**Non devono più essere solo i cacciatori a comunicare la caccia: la comunicazione, nella situazione attuale, è una cosa così impegnativa da richiedere l'intervento di professionisti.**

La caccia in Italia ha un deficit di reputazione. I contrari a questa attività corrispondono al 48% della popolazione. Questo presupposto sembra sia riferito più ai praticanti che non all'esercizio venatorio in sé.

Tale condizione è una caratteristica della nostra nazione, che non trova riscontro in gran parte dell'Europa. Molti accostano il problema al contrasto con il mondo ambientalista, che reputano fondamentalista/

oltranzista. Lo sforzo di identificare le cause di questo debito di reputazione resta però incompreso se non ci si impone di ripensare in maniera oggettiva al rapporto tra il mondo venatorio e quello ambientali-



Fonte: Fondazione Una



sta, senza dare per scontato che le colpe siano tutte dall'altra parte, e con la consapevolezza che più di qualche errore è a carico della nostra categoria.

Il tema della comunicazione della caccia deve essere compreso dalle associazioni venatorie, dalle aziende di settore, dalla grande comunità dei cacciatori italiani. Si evidenzia molto spesso l'approccio negativo degli organi di informazione verso la caccia, dal quale il mondo venatorio si difende forse nella maniera sbagliata. Molto spesso il linguaggio usato non è comprensibile al di fuori del nostro ambiente: se continuiamo a parlare solo tra di noi, nessuna informazione potrà mai uscire ed essere compresa dall'opinione pubbli-

ca. Non devono più essere solo i cacciatori a comunicare la caccia: la comunicazione, nella situazione attuale, è una cosa molto impegnativa, da richiedere l'intervento di professionisti.

Il problema della comunicazione (interna ed esterna) è spesso sottovalutato. Eppure una comunicazione scadente mette l'organizzazione a rischio di incomprensioni. Una comunicazione approssimativa rende i volontari infelici e, alla lunga, logorerà l'organizzazione del volontario.

Comunicare in modo efficace con un ampio gruppo di persone, che possono essere sparse in luoghi diversi, è più facile a dirsi che a farsi.

Non è possibile evitare la co-

municazione: ogni simbolo, relazione, oggetto sono pregni di significato relazionale. Siamo sempre costantemente attaccati da messaggi ed impulsi comunicativi, che possono influenzare il nostro comportamento e il nostro operato. Quindi sarebbe necessario riuscire a comunicare in maniera efficace, creando effetti positivi che valorizzino ciò che si è comunicato e il soggetto che comunica.

Nel mondo moderno si comunica per immagini. Statisticamente abbiamo pochi secondi per attrarre l'attenzione di chi guarda un video o una fotografia, un lasso di tempo molto breve che dobbiamo imparare ad utilizzare al meglio.

Alla base di questo ragiona-



**L'ARMERIA NOVA ARMI**  
*vi aspetta a*

MEDICINA (BO) IN VIA LIBERTÀ, 32  
*con oltre 300 armi usate e nuove di ogni tipo...*

Tel. 051 0220046  
armeria.nova.armi@gmail.com

**CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO**

SEGUITECI ANCHE SUL SITO:  
[www.armiusate.it](http://www.armiusate.it)



mento è il principio che, nella società contemporanea, niente è privato, e che, nel comunicare, ci confrontiamo con un'audience fatta principalmente di non cacciatori. Insomma, il compito non è banale: si deve comunicare a 360 gradi, avendo a disposizione pochissimo tempo. La prima immagine che diffondiamo spesso deve poter raccontare l'intera storia; se è sbagliata, è il primo elemento che forniamo contro di noi ai nostri detrattori. Una comunicazione efficace significa anche dare ai nostri volontari la possibilità di esprimere le proprie opinioni o preoccupazioni, fare domande e condividere suggerimenti. Se un volontario ha bisogno di consigli o si sente scontento di come viene gestita una particolare attività, deve sempre sapere come e chi

contattare, e deve possibilmente avere più modalità per farlo. Generalmente non è facile difendere l'esito della caccia (l'uccisione del selvatico), ma i temi rilevanti devono essere altri: il più importante è il legame stretto che unisce la caccia al mondo agricolo; il secondo è la carne di selvaggina, la più biologica che esista. La selvaggina deve promossa al meglio per garantire il futuro della caccia. È un prodotto alimentare di prima classe, sano, biologico. Per questo dovrebbe essere promosso attraverso i media.

Vi è la necessità di promuovere l'importanza delle pratiche di caccia tradizionali e sostenibili, che sono costantemente sotto attacco. Queste attività culturali, profondamente ra-

dicare, sono prese di mira da vere campagne di disinformazione. In futuro è necessario impostare la comunicazione sull'importanza sociale e culturale della caccia tradizionale, che viene riconosciuta dalla legislazione e riformulata in un contesto contemporaneo e supportato dalla scienza.

Per concludere, il confronto con questi professionisti della comunicazione deve essere uno stimolo per fare meglio, a tutti i livelli, partendo dalle associazioni venatorie, dagli Atc, quindi, ma senza dimenticare che il ruolo di ogni singolo cacciatore è cruciale per restituire credibilità alla nostra passione. Bisogna lavorare molto sul fronte dei cacciatori, prendendo forse atto che non tutti sono degni di rappresentare la categoria.



### NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

**POTRAI TROVARE IL MEGLIO DI ALIMENTI,  
CUCCE, ACCESSORI E TANTO ALTRO**



[www.cocoricoshop.it](http://www.cocoricoshop.it)

#### PUNTI VENDITA COCORICÒ

**CASALECCHIO DI  
RENO (BO)**  
Via Porrettana, 522  
Tel 051 577494

**PEGOLA DI  
MALALBERGO (BO)**  
Via Nazionale, 351  
Tel. 051 6601192

**CENTO (FE)**  
Via Ferrarese, 37/c  
Tel. 051 901111

**VILLANOVA DI  
CASTENASO (BO)**  
Via Tosarelli, 171  
Tel. 051 6053414

**IMOLA (BO)**  
Via Bentivoglio 25,  
angolo  
via 1° maggio  
Tel. 0542 643459



**1. FINALITÀ**

1.7 Nelle aree contigue ai Parchi l'attività venatoria e l'addestramento e l'allenamento dei cani sono disciplinate da specifici regolamenti di settore di cui all'art. 38 della L.R. n. 6/2005 dagli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità.

**3. SPECIE CACCIABILI E PERIODI DI CACCIA**

3.1 Le specie cacciabili sono le seguenti:

lepre comune; coniglio selvatico; silvialigo (minilepre); fagiano; pernice rossa; starna; volpe; cinghiale; capriolo; cervo; daino; muflone; cornacchia grigia; gazza; ghiandaia; alzavola; beccaccino; canapiglia; codone; fischione; folaga; frullino; gallinella d'acqua; germano reale; marzaiola; mestolone; porciglione; allodola; quaglia; tortora; colombaccio; beccaccia; merlo; cesena; tordo bottaccio; tordo sassello.

3.2 Per le specie pernice rossa e starna la caccia è consentita solo negli ATC e nelle AFV ai quali sono stati autorizzati dalla Regione un piano di gestione di durata quinquennale e un piano annuale di prelievo a norma di quanto previsto dal Piano Faunistico venatorio regionale 2018-2023. Il piano di prelievo annuale deve essere presentato dagli ATC ed AFV interessati entro il 31 agosto allo SACP competente per territorio, per l'autorizzazione. La rendicontazione finale dei dati degli abbattimenti deve essere presentata allo SACP entro 15 giorni dal termine del prelievo.

Nelle ATV l'immissione e il prelievo di Starna e Pernice rossa sono consentite se previsto nel programma annuale di gestione e non necessita di piano quinquennale.

3.3 I periodi di caccia per ogni singola specie sono riportati nei prospetti di cui agli allegati A e B al presente calendario venatorio regionale. Per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia in occasione di eventi climatici avversi si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 1° ottobre 2012. Le segnalazioni riguardanti lo stato di allerta e relativa cessazione sono riportate nel sito Idro-meteo-Clima dell'Arpae Emilia-Romagna: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/dati-e-osservazioni/allerta-gelo-per-la-beccaccia>.

**4. FORME E GIORNATE DI CACCIA**

4.1 La settimana venatoria è compresa fra il lunedì e la domenica successiva, escludendo i giorni di martedì e venerdì nei quali non è mai consentito l'esercizio dell'attività venatoria. Il periodo di apertura generale della caccia va domenica 17 settembre 2023 a mercoledì 31 gennaio 2024. In particolare:

4.2 La caccia alla **fauna selvatica stanziale** - ad esclusione degli ungulati e della volpe - è consentita nei periodi e nelle forme sottoindicate:

- A. da domenica 17 settembre a domenica 1° ottobre, da appostamento e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani per cacciatore in due giornate fisse (giovedì e domenica) ogni settimana;
- B. da lunedì 2 ottobre a domenica 3 dicembre da appostamento e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani per cacciatore, in tre giornate a scelta ogni settimana;
- C. esclusivamente in Azienda Faunistico Venatoria il periodo di prelievo è ulteriormente esteso da lunedì 4 dicembre a mercoledì 31 gennaio 2024 da appostamento e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani per cacciatore, in tre giornate a scelta ogni settimana.

4.3 La caccia alla **fauna migratoria** - ad esclusione della beccaccia - è consentita nei periodi e nelle forme sottoindicate:

- A. da domenica 17 settembre a domenica 1° ottobre, da appostamento e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani per cacciatore in due giornate fisse (giovedì e domenica) ogni settimana;
- B. da lunedì 2 ottobre a domenica 3 dicembre da appostamento e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani per cacciatore, in tre giornate a scelta ogni settimana;
- C. da lunedì 4 dicembre a mercoledì 31 gennaio, da appostamento e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani da ferma o da cerca per cacciatore, in tre giornate a scelta ogni settimana. Per la sola fauna migratoria in forma vagante, le modalità di caccia sono le seguenti:
  - a) a sud della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F, la caccia può essere effettuata in tutto il territorio;
  - b) a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F in ATC esclusivamente lungo i corsi d'acqua individuati nell'Allegato G, all'interno della fascia compresa entro i 50 m dalla battigia o entro la golena fluviale qualora più ampia, nelle zone umide naturali ed artificiali e nelle risaie. In AFV su tutto il territorio.
- D. Nel periodo da lunedì 2 ottobre a giovedì 30 novembre, possono essere fruite due giornate in più a scelta ogni settimana per la caccia alla sola migratoria, da appostamento fisso o temporaneo (capanni portatili prefabbricati di cui all'art. 53, comma 1, della L.R. n. 8/1994 e s.m.i.).

4.4 La caccia alla **beccaccia** è consentita con le seguenti modalità:

- A. da domenica 1° ottobre a domenica 3 dicembre vagante con l'uso di non più di due cani da ferma o da cerca per cacciatore, in tre giornate a scelta ogni settimana;
- B. da lunedì 4 dicembre a sabato 20 gennaio 2024 vagante con l'uso di non più di due cani da ferma o da cerca per cacciatore in tre giornate a scelta ogni settimana con le seguenti modalità:
  - a) a sud della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F: su tutto il territorio o nelle aree appositamente tabellate da parte degli ATC, qualora presenti e autorizzate;
  - b) a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F: esclusivamente lungo i corsi d'acqua individuati nell'Allegato G, all'interno della fascia compresa entro i 50 m dalla battigia o entro la golena fluviale qualora più ampia. In AFV su tutto il territorio.

4.5 La caccia alla **volpe** è consentita con le seguenti modalità:

- a. da domenica 17 settembre a domenica 1° ottobre prelievo in forma vagante da parte del singolo cacciatore in due giornate fisse (giovedì e domenica) ogni settimana;
- b. da lunedì 2 ottobre a domenica 3 dicembre prelievo in forma vagante da parte del singolo cacciatore in tre giornate a scelta ogni settimana;
- c. da lunedì 4 dicembre a mercoledì 31 gennaio 2024 caccia in squadre autorizzate dagli ATC e/o dalle AFV, organizzate secondo criteri regionali, con l'ausilio dei cani da seguita in tre giornate a scelta ogni settimana;
- d. da domenica 17 settembre 2023 a mercoledì 31 gennaio 2024 prelievo da appostamento con arma a canna rigata dotata di ottica di mira solo da parte del singolo cacciatore con esperienza comprovata dal superamento di una prova di tiro avente le caratteristiche previste dal R.R. n. 1/2008, con le seguenti modalità:
  - da domenica 17 settembre a domenica 1° ottobre, in due giornate fisse (giovedì e domenica) ogni settimana;
  - da lunedì 2 ottobre a mercoledì 31 gennaio in tre giornate a scelta ogni settimana; Nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F, tale tipologia di caccia potrà essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro.

4.6 La caccia agli **ungulati** è consentita secondo quanto previsto dal R.R. n. 1/2008 preferibilmente con munizioni atossiche. La caccia agli ungulati in forma selettiva, alla cerca e all'aspetto, è consentita ad ogni singolo cacciatore in cinque giornate settimanali, secondo piani di prelievo approvati dalla Regione. Nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F può essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro.

4.7 La caccia al **cinghiale in forma collettiva** è consentita secondo piani di prelievo approvati dalla Regione, nell'arco temporale massimo di tre mesi consecutivi sulla base dei calendari degli abbattimenti a norma dell'art. 11, comma 3, del R.R. n. 1/2008 presentati da ATC, AFV ed Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità.

La caccia al cinghiale in forma collettiva è esercitata:

- con i metodi della battuta e della braccata nelle giornate fisse di mercoledì, sabato e domenica negli ATC, e nelle giornate fisse di giovedì, sabato e domenica nelle AFV;
- con il metodo della girata in tre giornate a libera scelta, nel rispetto di quanto previsto al comma 5 dell'art. 18 della legge n. 157/1992.

Ai fini della valutazione dei carniere e per la corretta attuazione del Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario della fauna selvatica regionale i diversi istituti di gestione forniranno ai cacciatori tagliandi inamovibili numerati, da inserire al tendine di Achille dei capi abbattuti prima dello spostamento dall'area di caccia.

In relazione al divieto di caccia di cui all'art. 21, comma 1 lettera m) della Legge n. 157/1992, eventuali interruzioni dell'esercizio venatorio a causa di neve (e le relative riprese) devono essere comunicate con nota scritta da parte degli ATC, con riferimento al singolo distretto, dalle AFV, nonché dagli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, allo STACP competente per territorio entro 5 giorni dall'interruzione e al primo giorno di ripresa dell'attività.

L'autorizzazione al recupero di eventuali giornate di interruzione dell'attività dovuta a neve, da attuarsi entro il 31 gennaio, deve essere rilasciata dallo SACP competente per territorio, per un numero massimo di giornate di caccia pari a quelle non fruite.

4.8 Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 50, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994 nelle ATV nel periodo 2 settembre 2023 - 31 gennaio 2024, dall'alba al tramonto ed esclusivamente alle specie di fauna da allevamento autorizzate ogni cacciatore può effettuare fino ad un massimo di cinque giornate settimanali, senza limitazioni di modalità di esercizio venatorio. Le giornate effettuate in ATV non devono essere conteggiate nel numero di giornate settimanalmente fruibili da ogni cacciatore.

4.9 Per le facoltà stabilite dall'articolo 18, comma 2, della Legge 11 febbraio 1992, n.157 è prevista l'anticipazione dell'esercizio venatorio da domenica 3 a giovedì 14 settembre, ad esclusione delle zone di protezione speciale (ZPS), limitatamente alle specie cornacchia grigia, gazza, ghiandaia, merlo, tortora, colombaccio nelle giornate fisse di giovedì e domenica, esclusivamente da appostamento, fisso o temporaneo, fino alle ore 13,00 da parte dei cacciatori iscritti agli ATC della Regione Emilia-Romagna - ciascuno negli ambiti di iscrizione - o che esercitano la caccia nelle AFV o da appostamento fisso con richiami vivi. Per il **merlo** e la **tortora** il prelievo è consentito in un massimo di 3 giornate con un carniere giornaliero di 5 capi.

4.10 La caccia alla fauna migratoria in mobilità controllata, di cui all'articolo 36 bis, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, si svolge nelle forme stabilite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 211/2011 da domenica 1° ottobre 2023 a mercoledì 31 gennaio 2024.

4.11 Fermo restando quanto diversamente disposto da specifici provvedimenti in materia, è consentito l'uso come richiami dei derivati domestici del germano reale e del piccione provenienti da allevamento. Tali richiami devono essere identificati mediante marcatura inamovibile numerata. Possono essere utilizzati come richiami vivi senza l'obbligo dell'opzione di cui all'articolo 12, comma 5, lettera b), della Legge n. 157/1992, nel rispetto delle norme sanitarie che condizionano la detenzione di volatili per l'utilizzo nell'attività venatoria.

4.12 Per la caccia alla lepre gli SACP autorizzano nominalmente l'utilizzo di mute, riconosciute e abilitate dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI) composte da un numero massimo di sei cani per conduttore cacciatore. La richiesta, presentata agli SACP dall'ATC d'iscrizione del conduttore, entro il termine perentorio del 1° agosto, deve avvenire nell'ambito di progetti di valorizzazione della cinofilia. L'ATC fornirà al conduttore autorizzato un apposito libretto da compilare puntualmente a ogni uscita e da restituire all'ATC entro il 31 dicembre. L'autorizzazione può ammettere inoltre, anche in via esclusiva, nel periodo compreso tra domenica 20 agosto e domenica 3 dicembre, l'addestramento e l'allenamento della muta se richiesto. Nel periodo domenica 17 settembre - domenica 3 dicembre negli orari e nelle zone consentiti per l'esercizio venatorio vagante, qualora il conduttore annoti la giornata sul tesserino.

Non è consentito l'utilizzo contemporaneo di più mute o di una muta in contemporanea con altri cani da caccia singoli o in coppia.

4.13 Nei limiti previsti dal presente calendario la Regione può autorizzare, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, specifici progetti sperimentali sulla fauna selvatica stanziale, su distretti di gestione autorizzati a norma dell'art. 30, comma 5, della L.R. n. 8/1994. Tali progetti possono riguardare anche la caccia di specializzazione, ma in tal caso devono insistere su porzioni di territorio dell'ATC per poter permettere la comparazione delle diverse esperienze e l'analisi dei dati. In ogni caso i progetti, di durata almeno triennale e basati su giustificate esigenze faunistiche e particolari situazioni ambientali, devono essere presentati entro il 30 giugno dall'ATC interessato allo SACP competente per territorio e devono prevedere obiettivi, localizzazione e descrizione del progetto, ricognizione delle risorse ambientali e delle presenze faunistiche, modalità di attuazione, cacciatori autorizzati e loro obblighi, meccanismi di controllo del prelievo, nonché aspettative e indicatori per il monitoraggio dei risultati. L'ATC fornirà ai cacciatori autorizzati un apposito libretto da compilare puntualmente a ogni uscita e da restituire all'ATC entro il 31 dicembre.

4.14 È vietato il porto di fucile con canna ad anima rigata, nonché l'uso e detenzione di cartucce caricate con proiettile unico, salvo che per la caccia agli ungulati e alla volpe da appostamento.

4.15 Sono vietati la detenzione e l'uso di cartucce caricate con munizione spezzata con pallini di diametro superiore al numero 00 (2/0 - mm 4,1). Sono vietati la detenzione e l'uso di cartucce caricate con munizione spezzata con borraggio predisposto per tiri a lunga distanza tipo "over 100" o similari.

**5. ORARI VENATORI**

5.1 La caccia è consentita:

- Alla **fauna selvatica stanziale e migratoria** in forma vagante dal sorgere del sole fino al tramonto;
- Alla **fauna migratoria da appostamento** da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto;
- Alla **volpe da appostamento con arma a canna rigata** dotata di ottica di mira da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto con prelievo solo da parte di cacciatori abilitati alla selezione degli ungulati o in possesso di attestazione comprovante il superamento di una prova di tiro;
- Al **cinghiale in selezione** da un'ora prima del sorgere del sole a un'ora dopo il tramonto;
- A **cervi e bovidi in selezione** da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto.



- 5.2 Nel periodo compreso tra domenica 3 settembre e giovedì 14 settembre (preapertura), la caccia è consentita fino alle ore 13,00;
- 5.3 Nel periodo compreso tra domenica 17 settembre e domenica 1° ottobre inclusa, la caccia alla fauna selvatica stanziale e migratoria, in forma vagante, è consentita dal sorgere del sole fino alle ore 13,00 mentre la caccia alla sola fauna migratoria da appostamento fisso e temporaneo è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.
- 5.4 Le limitazioni di cui ai punti 5.2 e 5.3 non si applicano:
- Alle ATV dove la caccia è consentita da sabato 2 settembre a mercoledì 31 gennaio dall'alba fino al tramonto;
  - Al prelievo degli ungulati.
- 5.5 Gli orari venatori, riportati nell'Allegato D al presente calendario, sono stati individuati facendo riferimento al valore medio regionale ottenuto dal calcolo delle medie quindicinali elaborate sulla base delle effemeridi fornite dal Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aerospaziale.

#### 6. CARNIERE

- 6.1 Ogni cacciatore, nella stessa giornata di caccia, non può abbattere, per ogni singola specie e complessivamente, più di quanto riportato nell'Allegato C al presente calendario, alla voce carniere giornaliero.
- 6.2 Ogni cacciatore, nella stagione venatoria, non può abbattere per ogni singola specie più di quanto riportato nell'Allegato C al presente calendario, alla voce carniere stagionale.
- 6.3 Nei limiti dei piani approvati i titolari di AFV possono autorizzare l'abbattimento di un numero di capi di fagiano, pernice rossa, starna, lepore e minilepre superiori a quelli previsti nell'Allegato C al presente calendario, purché entro i limiti quantitativi fissati dal piano di abbattimento; detto piano potrà essere realizzato per la lepore e il silvilago (minilepre) fino a domenica 31 dicembre 2023 e per il fagiano fino a mercoledì 31 gennaio 2024. Per tutte le altre specie non citate valgono i limiti temporali previsti negli Allegati A e B ed i carniere previsti nell'Allegato C al presente calendario. I capi di fauna stanziale abbattuti in AFV, di cui ai piani annuali di assestamento e di prelievo, non concorrono al carniere giornaliero e stagionale.
- 6.4 Il numero dei capi abbattuti per ogni giornata di caccia in regioni diverse non può superare complessivamente il limite previsto dal calendario venatorio della Regione che consente l'abbattimento del minor numero di capi.

#### 7. ADESTRAMENTO DEI CANI DA CACCIA

- 7.1 L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti da domenica 20 agosto a giovedì 14 settembre, dalle ore 7,00 alle ore 19,00 escluse le giornate di martedì e venerdì di ciascuna settimana, con l'uso di non più di due cani per conduttore.
- 7.2 L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti nei territori aperti all'esercizio venatorio, a eccezione di quelli ove esistono terreni in attuazione di coltivazione e colture specializzate di cui al successivo punto 8.
- 7.3 Al fine di evitare danni alle colture agricole, l'addestramento e l'allenamento dei cani su coltivazioni in atto non sono consentiti dopo la pioggia e quando il terreno è ancora bagnato.
- 7.4 Nel periodo intercorrente tra domenica 3 e giovedì 14 settembre, l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono vietati negli orari in cui è consentito l'esercizio venatorio, con l'esclusione della caccia agli ungulati in forma selettiva.
- 7.5 Da domenica 17 settembre a mercoledì 31 gennaio è vietato l'addestramento, l'allenamento o comunque l'uso del cane, nelle giornate in cui il conduttore non è in esercizio venatorio e nelle giornate di martedì e venerdì di ciascuna settimana. Sono invece consentite le attività di allenamento ed addestramento fino a domenica 3 dicembre nelle giornate, negli orari e nelle zone consentiti per l'esercizio venatorio vagante, qualora il conduttore annoti la giornata sul tesserino.
- 7.6 Nelle zone addestramento cani di cui all'art. 45 comma 1 lettera a) della L.R. n. 8/1994, è ammessa la caccia alla fauna selvatica migratoria da appostamento temporaneo previo assenso, comunicato al Settore Agricoltura caccia e pesca territorialmente competente, del gestore della zona stessa, fatto salvo il rispetto delle disposizioni e delle normative generali vigenti in materia.

#### 8. MISURE DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE AGRICOLO-FORESTALE

- 8.1 Fermo restando quanto previsto dall'articolo 21 della Legge n. 157/1992 e dall'art. 60 della Legge Regionale n. 8/1994, l'esercizio venatorio è vietato:
- nelle aie e nelle corti o altre pertinenze di fabbricati rurali;
  - nelle zone comprese nel raggio di 100 metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro, piazzole di campeggio in effettivo esercizio nell'ambito dell'attività agrituristica. Tale limitazione non si applica con riguardo agli "immobili collabenti", ossia rispetto a qualsiasi fabbricato non agibile, idoneo alla funzione per cui era stato costruito e non utilizzabile in alcun modo, in quanto ridotto allo stato di rudere, come tale fatiscente, parzialmente demolito o con danni strutturali ingenti come il crollo della copertura, che appunto non ne permettono l'utilizzo. Purché non interessato da lavori attuali di ripristino;
  - a distanza inferiore a 50 metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali e interpoderali;
  - nei giardini e parchi pubblici e privati;
  - nei terreni adibiti ad attività sportive e nei fondi chiusi o fondi sottratti alla caccia, di cui all'art. 15 della Legge n. 157/1992, opportunamente tabellati.
- 8.2 L'esercizio venatorio è, altresì, vietato nelle aree comprese nel raggio di 150 metri da macchine agricole operatrici in attività.
- 8.3 È fatto divieto di sparo da distanza inferiore a 150 metri in direzione di impianti a pannelli solari fotovoltaici, di stabbi, stazzi e altri ricoveri, nonché dai recinti destinati al ricovero e alla alimentazione del bestiame nei periodi di effettiva utilizzazione agro-silvo-pastorale, secondo le condizioni produttive del pascolo, e dai recinti dove gli animali sono tenuti in cattività stretta.
- 8.4 I cani devono essere condotti dal cacciatore in modo che il bestiame al pascolo o gli animali in cattività non siano disturbati o danneggiati.
- 8.5 Le prescrizioni per i terreni in attuazione di coltivazione, fatta salva la caccia di selezione agli ungulati, sono riportate nell'Allegato E al presente calendario. Gli ATC possono sottoscrivere Accordi Quadro con le Organizzazioni professionali agricole territorialmente rappresentative per integrare le prescrizioni di cui all'Allegato E, rispettandone i limiti, dandone in tal caso comunicazione allo SACP di competenza entro il 30 giugno per le valutazioni preliminari al fine del successivo inoltro alla Polizia provinciale.
- 8.6 In deroga alle limitazioni ed ai divieti di cui ai precedenti punti 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5, nei terreni in attuazione di coltivazione è ammesso l'accesso del conduttore titolato per operazioni autorizzate di ricerca di ungulati a qualsiasi titolo feriti; nell'ambito di dette operazioni il conduttore del cane da traccia deve avere cura di arrecare il minimo danno alle colture.

#### 9. PRESCRIZIONI VALIDE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

- 9.1 Si rimanda alle prescrizioni previste dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 come modificata con successiva deliberazione n. 1147 del 16 giugno 2018 recante "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)" riportate nel sito <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura-2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-di-conservazione/le-misure-di-conservazione> che costituiscono parte integrante del calendario venatorio, individuando nel mese di gennaio le giornate fisse di caccia corrispondenti ai giovedì e alla domenica, fatta eccezione per la caccia agli ungulati per la quale valgono le disposizioni disciplinate nel presente atto.

#### 10. PRESCRIZIONI VALIDE NELLE ZONE UMIDE DI TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

##### ESCLUSE QUELLE RICOMPRESSE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

- 10.1 Ai sensi della Legge n. 66 del 6 febbraio 2006 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa" è fatto divieto di utilizzare fucili caricati con munizionamento con pallini di piombo, o contenenti piombo, per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali: laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri, nonché a distanza inferiore a 50 metri dalle rive più esterne degli stessi.

#### 11. PRESCRIZIONI VALIDE NELLE AREE COSTIERE AI FINI DELLA TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DELLE STRUTTURE TURISTICHE

- 11.1 Nei territori di Rimini e Forlì Cesena l'attività venatoria è sempre vietata nei territori a mare (ad est) della S.S. n. 16 "Adriatica".
- 11.2 Nel territorio di Ravenna l'attività venatoria è vietata in località Lido Adriano, nei territori amare (ad est) di Viale Manzoni - Scolo Acque Alte - Canale idrovora - Canale Della Gabbia - Via Trieste, dal 1° al 16 settembre.

#### 12. TESSERINO VENATORIO

- 12.1 Il tesserino venatorio regionale ha validità sull'intero territorio nazionale nel rispetto delle disposizioni vigenti in ciascuna regione.
- 12.2 Il cacciatore deve, prima di iniziare l'attività venatoria nel giorno prescelto, contrassegnare mediante segni indelebili (X) all'interno degli appositi spazi sul foglio relativo al giorno di caccia le seguenti informazioni: giorno, mese, tipo di caccia prescelta (vagante, appostamento, selezione) e ATC in cui va a caccia nel giorno, indicandolo con il numero corrispondente a quello riportato sul proprio tesserino venatorio che precede l'ATC prescelto. Qualora intenda invece esercitare la caccia in Azienda Venatoria, o fuori regione, o in mobilità, deve contrassegnare l'apposito riquadro (AFV per azienda faunistico-venatoria, ATV per azienda agri-turistico-venatoria, FUORI REGIONE, MOBILITÀ).
- 12.3 In caso di abbattimento, il cacciatore, per ognuno dei capi abbattuti, deve apporre nel primo spazio utile a fianco della sigla della specie abbattuta un segno indelebile (X) all'interno dell'apposito spazio. In caso di deposito deve aggiungere un cerchio intorno al segno.
- 12.4 È obbligatorio annotare i singoli capi subito dopo l'abbattimento accertato.
- 12.5 I capi appartenenti alla fauna selvatica di allevamento abbattuti in ATV non devono essere annotati sul tesserino.
- 12.6 Nel tesserino sono indicate le sigle delle specie più comuni in Emilia-Romagna e pertanto, se si abbatte in un'altra regione una specie consentita e non riportata in legenda, deve essere utilizzata la sigla ASS (altre specie stanziali) oppure ASM (altre specie migratorie).
- 12.7 Qualora sia consentito il prelievo di specie interessate dal regime di deroga, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 9, comma 1, della Direttiva 2009/147/CE il cacciatore interessato dovrà rendicontare gli abbattimenti mediante il portale regionale "Gestione interventi di caccia e controllo" al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/come-fare-per-caccia-e-fauna/gestione-interventi-di-caccia-e-controllo> La tempistica di compilazione e le modalità saranno definite nell'atto deliberativo di autorizzazione al prelievo.
- 12.8 La rendicontazione dei capi abbattuti mediante portale regionale "Gestione interventi di caccia e controllo" dovrà essere effettuata anche per la specie **Tortora**.
- 12.9 In caso di mancata comunicazione, o anche d'incompletezza dei dati riportati in tale portale rispetto ai dati segnati nel tesserino venatorio, sarà applicata la sanzione di cui all'art. 61, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994.
- 12.10 Il cacciatore che usufruisce della facoltà di cui all'art. 36 bis, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, oltre alla compilazione prevista ai precedenti punti, deve altresì compilare prima dell'inizio di ciascuna giornata l'apposita scheda "Caccia in mobilità alla fauna migratoria", indicando mediante segni indelebili negli appositi spazi il giorno (G), il mese (M), l'ATC e il numero di autorizzazione relativo alla giornata. In caso di deterioramento o smarrimento del tesserino, il titolare, per ottenere un duplicato, deve rivolgersi all'Ente delegato al rilascio, dimostrando di aver provveduto alla relativa denuncia all'autorità di Pubblica sicurezza o alla locale stazione dei Carabinieri.
- 12.11 In caso di deterioramento o smarrimento del tesserino, il titolare, per ottenere un duplicato, deve rivolgersi all'Ente delegato al rilascio, dimostrando di aver provveduto alla relativa denuncia all'autorità di Pubblica sicurezza o alla locale stazione dei Carabinieri.
- 12.12 Il tesserino va riconsegnato all'Ente che lo ha rilasciato al termine dell'esercizio dell'attività venatoria annuale e comunque non oltre il 31 marzo. In caso di mancata riconsegna o di riconsegna di tesserino non integro e contraffatto, l'interessato non potrà ritirare il tesserino relativo alla nuova annata venatoria, a meno che non venga prodotta la denuncia di cui al precedente punto 12.11. Il tesserino è personale e non cedibile. Chiunque sia in possesso di più di un tesserino di caccia è perseguibile ai sensi di legge.
- 12.13 Il tesserino è personale e non cedibile. Chiunque sia in possesso di più di un tesserino di caccia è perseguibile ai sensi di legge.
- 12.14 I cacciatori provenienti da altre Regioni devono effettuare l'annotazione del tipo di caccia (V = vagante; A = appostamento) anche se il loro tesserino non prevede l'apposito spazio.
- 12.15 Al fine di consentire la caccia di selezione alla specie cinghiale i capi abbattuti nel periodo 16 marzo-30 maggio 2024 vengono annotati su apposito tesserino integrativo approvato con il calendario venatorio.

#### 13. DISPOSIZIONI FINALI

- 13.1 I cani devono essere obbligatoriamente registrati e identificati individualmente all'anagrafe canina, ai sensi delle norme vigenti. È vietato l'utilizzo di radiocollari o collari elettronici muniti di punzonati attivi, nonché qualsiasi strumento comunque denominato, idoneo ad inviare impulsi elettrici atti a creare maltrattamento al cane. È consentito l'utilizzo di localizzatore GPS.
- 13.2 Per l'esercizio venatorio con l'uso del falco valgono le disposizioni previste per l'attività venatoria relative al prelievo di fauna stanziale e migratoria.
- 13.3 La detenzione e l'uso dei richiami vivi sono regolati all'art. 55 della Legge Regionale n. 8/1994; è ammesso l'uso in comodato di richiami vivi. In tal caso il cacciatore deve possedere copia del documento di detenzione.
- 13.4 È vietato l'impiego di strumenti di comunicazione radio o telefonica ai fini dell'azione di caccia, salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 22 del R.R. n. 1/2008 e nei casi in cui i risultati di primaria importanza tutelare la sicurezza e la salute personale.
- 13.5 Fatto salvo quanto previsto dall'allegato tecnico del R.R. n. 1/2008, chiunque eserciti la caccia in forma vagante, escluso quindi l'esercizio da appostamento fisso e temporaneo e da altana, è tenuto ad indossare almeno un capo di abbigliamento (giacca e/o gilet e/o copricapo) di colore arancione o giallo, in modo da determinare un evidente contrasto con l'ambiente circostante. Gli eventuali inserti o fasce devono comunque essere percepibili a 360 gradi. Non sono ammesse fasce alle braccia in quanto scarsamente visibili quindi non idonee alla funzione.
- 13.6 È vietato a chiunque l'abbattimento di ungulati muniti di marche auricolari (navette) e/o radiocollari, anche se corrispondenti per sesso e classe di età al capo assegnato, salvo specifiche autorizzazioni.
- 13.7 Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario si fa riferimento alle norme di legge vigenti



ALLEGATO A: PERIODI DI CACCIA 2023/2024					
SPECIE	PERIODI DI CACCIA				
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio
Pernice rossa (*)		17		30	
Fagiano		17		3	IN AFV 31
Volpe		17			31
Lepre comune		17		3	IN AFV 31
Silvilago (Minilepre)		17		3	IN AFV 31
Coniglio selvatico		17		3	
Cinghiale (**)		1			31
Cornacchia grigia	3				17
Gazza	3				17
Ghiandaia	3				17
Germano reale		17			31
Canapiglia		17			31
Fischione		17			31
Codone		17			31
Mestolone		17			31
Alzavola		17			20
Marzaia		17			31
Folaga		17			31
Gallinella d'acqua		17			31
Porciglione		17			31
Beccaccino		17			31
Frullino		17			31
Quaglia		17		30	
Beccaccia		1			20
Tortora (solo in 3 giornate da appostamenti)	3	14			
Colombaccio	3				17
Allodola		1			31
Merio	3				17
Cesena		17			31
Tordo bottaccio		17			20
Tordo sassello		17			20

(\*) Solo in presenza di piani di gestione quinquennali e piani di prelievo annuali di ATC o AFV autorizzati dai Settori Agricoltura Caccia e Pesca regionali nel rispetto del PFVR.  
(\*\*) caccia in forma collettiva per un arco temporale massimo di tre mesi

ALLEGATO B: TEMPI DI PRELIEVO PER GLI UNGULATI IN SELEZIONE 2023/2024 (fermo restando il divieto di caccia il martedì e il venerdì)			
CACCIA DI SELEZIONE			
SPECIE	TEMPI DI PRELIEVO IN SELEZIONE	SESSO	CLASSE SOCIALE
CAPRIOLO	1° giugno – 15 luglio 16 agosto – 30 settembre	M	I, II
	1° gennaio – 14 marzo	F M e F	I e II 0
CAPRIOLO in aree a gestione non conservativa (C 1)	1° giugno – 15 luglio 16 agosto – 30 settembre	M	I, II
	1° gennaio – 31 marzo	M e F	tutte le classi
DAINO	2 settembre – 30 settembre	M	I
	1° novembre – 14 marzo	M	I, II e III
	1° gennaio – 14 marzo	F M e F	I e II 0
DAINO in aree a gestione non conservativa (C 1)	2 settembre – 30 settembre	M	I
	1° novembre – 14 marzo	M	I, II e III
CERVO	1° gennaio – 31 marzo	M e F	tutte le classi
	5 ottobre - 15 febbraio	M	III
	5 ottobre – 14 marzo	M	I e II
CERVO in aree a gestione non conservativa (C 1)	1° gennaio – 14 marzo	F M e F	I e II 0
	5 ottobre - 15 febbraio	M	III
	5 ottobre – 14 marzo	M	I e II
MUFLONE	1° gennaio – 31 marzo	M e F	tutte le classi
	1° novembre – 14 marzo	M	I e II
	1° gennaio – 31 marzo	M e F	tutte le classi
CINGHIALE	15 aprile – 30 settembre	M e F	tutte le classi, tranne le F adulte accompagnate in aree a gestione conservativa
	1° ottobre – 30 maggio	M e F	tutte le classi (*)

(\*) Se le F adulte risultano accompagnate da giovani andrebbe data priorità all'abbattimento di questi ultimi, come evidenziato da ISPRA

ALLEGATO C: CARNIERI GIORNALIERI E STAGIONALI			
SPECIE	CARNIERE GIORNALIERO		CARNIERE STAGIONALE
Pernice rossa (*)	1	Non più di 2 capi complessivamente	5
Fagiano	2		
Lepre comune	1		
Coniglio selvatico	2	Non più di 10 capi complessivamente	10
Silvilago (Minilepre)	5		
Canapiglia	10		Non
Fischione	10		più
Codone	5		di
Mestolone	10		25
Alzavola	10		
Marzaia	10		
Gallinella d'acqua	10		25
Porciglione	10		
Beccaccino	10	Non più di 10 capi complessivamente	
Frullino	10		
Volpe	25	Complessivamente	
Cinghiale	25		
Cornacchia grigia	25		
Gazza	25		
Ghiandaia	25		
Germano reale	25		
Folaga	10		
Quaglia	5		25
Tortora	5		15
Beccaccia	3		15
Colombaccio	15		
Allodola	10		50
Merio	5 (dal 3/9 al 14/9)		
	25 (dal 17/9 al 17/12)		
Cesena	25		
Tordo bottaccio	25		
Tordo sassello	25		

(\*) Solo in presenza di piani di gestione quinquennali e piani di prelievo annuali di ATC o AFV autorizzati dai Settori Agricoltura caccia e pesca regionali nel rispetto del PFVR.

ALLEGATO D: ORARI DI CACCIA 2023/2024							
SISTEMA ORARIO	PERIODO	STANZIALE		MIGRATORIA		SELEZIONE	
		INIZIO	FINE	INIZIO	FINE	INIZIO	FINE
ORA LEGALE	1 - 15 giugno 2023					04:30	21:55
	16 - 30 giugno 2023					04:30	22:00
	1 - 15 luglio 2023					04:40	22:00
	16 - 31 luglio 2023					04:50	21:50
	1 - 15 agosto 2023					05:10	21:30
	16 agosto - 2 settembre 2023					05:30	21:05
	3 - 16 settembre 2023			05:45	13:00	05:45	20:35
	17 settembre - 1° ottobre 2023	07:05	13:00	06:05 A 07:05 V	19:10 A 13:00 V	06:05	20:10
	2 - 15 ottobre 2023	07:20	18:40	06:20	18:40	06:20	19:40
	16 - 29 ottobre 2023	07:40	18:20	06:40	18:20	06:40	19:20
ORA SOLARE	30 ottobre - 15 novembre 2023	07:00	17:00	06:00	17:00	06:00	18:00
	16 - 30 novembre 2023	07:20	16:40	06:20	16:40	06:20	17:40
	1 - 15 dicembre 2023	07:35	16:35	06:35	16:35	06:35	17:35
	16 - 31 dicembre 2023	07:50	16:40	06:50	16:40	06:50	17:40
	1 - 15 gennaio 2024	07:50	16:50	06:50	16:50	06:50	17:50
	16 - 31 gennaio 2024	07:40	17:10	06:40	17:10	06:40	18:10
	1 - 15 febbraio 2024					06:25	18:35
	16 - 29 febbraio 2024					06:05	18:55
	1 - 15 marzo 2024					05:40	19:10
	16 - 30 marzo 2024					05:10	19:30
ORA LEGALE	31 marzo - 15 aprile 2024					05:45	20:50
	16 - 30 aprile 2024					05:15	21:10
	1 - 15 maggio 2024					04:55	21:30
	16 - 31 maggio 2024					04:40	21:45



ALLEGATO E: PRESCRIZIONI PER TERRENI IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE				
COLTURE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ VENATORIA	ACCESSO DEL CANE	TRANSITO DEL CACCIATORE
FIORALI E ORTICOLE A CIELO APERTO O IN SERRA	Orticole in genere, fiori e piante che costituiscono fonte di reddito	NO vagante. Si' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario / conduttore	NO	È ammesso l'attraversamento con fucile scarico lungo le capezzagne o stradoni di separazione degli appezzamenti
ASPARAGO	Orticola	NO vagante. È consentita la caccia vagante solo lungo le capezzagne o stradoni di separazione dall'apertura generale alla prima domenica di dicembre	SI'	//
VIVAI A CIELO APERTO O IN SERRA	Messa a dimora di piante di ogni tipo (erbe, arbusti, alberi) attigue le une alle altre sino alla loro completa rimozione	NO vagante. Si' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario /conduttore	NO	È ammesso l'attraversamento con fucile scarico in busta lungo le capezzagne o stradoni di separazione degli appezzamenti
VIGNETI E ULIVETI CON IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE	Sono considerati tali i terreni coperti da vigne, muniti di impianti di irrigazione o di rete antigrandine con frutti pendenti e dopo la raccolta	NO. Fanno eccezione gli appostamenti fissi già autorizzati	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto dopo il raccolto	È consentito il transito lungo le capezzagne o stradoni di separazione con assoluto divieto di sparare in direzione delle piante
VIGNETI E ULIVETI SENZA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE CON FRUTTI PENDENTI	Sono considerati tali i terreni coperti da vigne o ulivi, senza impianti di irrigazione o di rete antigrandine con frutti pendenti	NO vagante. Si' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario /conduttore	Consentito per il recupero del capo abbattuto	È consentito il transito lungo le capezzagne o stradoni di separazione, con assoluto divieto di sparare in direzione delle piante
VIGNETI E ULIVETI SENZA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE DOPO LA RACCOLTA	Sono considerati tali i terreni coperti da vigne o ulivi, senza impianti di irrigazione o di rete antigrandine	SI' con divieto assoluto di sparare in direzione delle piante	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto	SI' con divieto assoluto di sparare in direzione delle piante
FRUTTI SPECIALIZZATI CON IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE	Arbusti o alberi da frutto allevati con qualsiasi tecnica muniti di impianti di irrigazione o di rete antigrandine con frutti pendenti e dopo la raccolta	NO. Fanno eccezione gli appostamenti fissi già autorizzati	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto dopo il raccolto	È consentito il transito lungo le capezzagne o stradoni di separazione, con assoluto divieto di sparare in direzione delle piante
FRUTTI SPECIALIZZATI SENZA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE CON FRUTTI PENDENTI	Arbusti o alberi da frutto allevati con qualsiasi tecnica senza impianti di irrigazione o di rete antigrandine con frutti pendenti	NO vagante. Si' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario /conduttore	Consentito per il recupero del capo abbattuto	È consentito il transito lungo le capezzagne o stradoni di separazione con assoluto divieto di sparare in direzione delle piante
FRUTTI SPECIALIZZATI SENZA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE DOPO LA RACCOLTA	Arbusti o alberi da frutto allevati con qualsiasi tecnica senza impianti di irrigazione o di rete antigrandine dopo la raccolta	NO vagante. Si' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario /conduttore.	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto	Il cacciatore può accedere per il recupero della fauna abbattuta solo col fucile scarico. È consentito il transito lungo le capezzagne o stradoni di separazione, con assoluto divieto di sparare in direzione delle piante
CASTAGNETI DA FRUTTO	Castagneto per la produzione di marroni e castagne e coltivate faldato e rastrellato	Dal 1° al 30 ottobre NO vagante. Si' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario /conduttore	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto	Dal 1° al 30 ottobre, è consentito il solo transito con fucile in custodia. È possibile inoltre accedere per la raccolta del capo

ALLEGATO E: PRESCRIZIONI PER TERRENI IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE				
COLTURE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ VENATORIA	ACCESSO DEL CANE	TRANSITO DEL CACCIATORE
RIMBOSCHIMENTI	Sono considerati tali i pioppeti e ogni altra forma di messa a dimora di alberi a medio ed alto fusto, per i primi tre anni di impianto	NO vagante. Si' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/conduttore. Divieto assoluto di sparare in direzione delle piante	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto	Accesso solo per la raccolta del capo abbattuto all'esterno. È ammesso l'attraversamento lungo le capezzagne o stradoni di separazione degli appezzamenti con divieto assoluto di sparare.
PRATI ARTIFICIALI IRRIGUI	Terreni seminati artificialmente con erbe la cui irrigazione è derivata da opere all'uopo realizzate fino al taglio (o fino al 30/9)	Consentita con qualsiasi altezza	È consentito per lo scovo e il recupero del capo abbattuto	Consentito
COLTURE ERBACEE INTENSIVE	Erba medica ed altre foraggere	Consentita con qualsiasi altezza	È consentito per lo scovo e il recupero del capo abbattuto	Consentito
COLTURE CEREALICOLE E OLEAGINOSE	Grano, orzo, segale, girasole, colza, ravizzone, mais, sorgo, saggina, soia dalla semina al raccolto	NO, vagante ad eccezione delle capezzagne o stradoni e delle scoline. Si' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/conduttore	È consentito per lo scovo e il recupero del capo abbattuto. NO per la soia	È possibile accedere per la raccolta del capo abbattuto, con fucile scarico. Consentito il transito con fucile carico dalla semina alla comparsa della prima foglia, esclusivamente su terreno asciutto.
COLTURE DA SEME	Terreni coltivati a colture cerealicole, altre erbacee o ortive per produrre sementi	NO, vagante ad eccezione delle capezzagne o stradoni e delle scoline. Si' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/conduttore	NO	È possibile accedere per la raccolta del capo abbattuto, con fucile scarico
TARTUFAIE COLTIVATE	Tartufole coltivate ai sensi della Legge Regionale n. 24/1991	NO, vagante. Si' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/conduttore. Divieto assoluto di sparare in direzione delle piante	NO	È ammesso l'attraversamento, con fucile scarico
IMPIANTI DA BIOMASSA	Messa a dimora di piante di ogni tipo (erbe, arbusti, alberi) attigue le une alle altre sino alla loro completa rimozione	NO vagante. Si' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/conduttore. Divieto assoluto di sparare in direzione delle piante	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo	È consentito con il fucile scarico per il recupero del capo abbattuto all'esterno
CANAPA	Dalla semina al raccolto	NO	È consentito per lo scovo e il recupero del capo abbattuto	È consentito solo dopo l'asportazione completa del prodotto dal campo
ALLEVAMENTI ITTICI	Terreni destinati all'allevamento ittico intensivo quando non siano tabellati a divieto di caccia	SI	SI	SI

N.B. Gli ATC possono sottoscrivere Accordi Quadro con le Organizzazioni agricole provinciali territorialmente rappresentative per integrare le prescrizioni di cui al presente allegato, rispettandone i limiti, dandone in tal caso comunicazione al Settore Agricoltura, caccia e pesca di competenza per le valutazioni preliminari ai fini del successivo inoltro alla Polizia provinciale.

## ALLEGATO F: LINEA PEDEMONTANA

### Bologna

Direttrice via Bazzanese (SP n. 569R) – Via Emilia (SS n. 9).

## ALLEGATO G: CORSI D'ACQUA 2023-2024

### BOLOGNA

Samoggia, Lavino, Reno, Idice, Quaderna, Canale Navile, Diversivo Navile, Acque Alte (detto Zena o Canale della Botte), Collettore Acque Basse (Lorgana), Allacciante Quarto Circondario, Calcarata, Tombe, Scolo Generale, Sesto Alto e Basso, Fiumicello (da Ponte Cavalle di Mezzolara fino all'imbocco coll'Allacciante), Dosolo, Collettore Acque Alte, Collettore Acque Basse in sinistra e Collettore Acque Basse in destra dalla località Amola (Via Romita) al suo termine nella "Borga", Canale Emissario acque basse, Colatore Rangona, Collettore Zena, Torrente Ghironda in Comune di Anzola dell'Emilia a nord della Via Emilia, Savena, Idice, Quaderna, Sillaro, Santerno, Setta, Garda Alta (dal Palone fino a S. Tommaso), Garda Bassa (dal Palone fino a Via Pioppa Storta), Scolo Menata (dal Palone fino a Via del Signore), Sesto Alto e Basso.



# “ONE HEALTH”, una sola salute

**Per la provincia di Bologna, in linea di massima con risultanze non lontane dai valori medi regionali, emerge un quadro rassicurante per alcune malattie.**

Tra le tante funzioni che caratterizzano il ruolo di ente di gestione del territorio cui gli Atc devono corrispondere, c'è anche un aspetto di importanza cruciale per l'interesse primario e collettivo della salute. Parola-simbolo del sistema veterinario nazionale e internazionale è “One Health”, ovvero una sola salute. Un concetto che consiste nel tenere insieme prevenzione e cura non solo in campo sociale umano ma, potremmo dire, in modo universale, mettendo sullo stesso piano anche la salute animale. È questo non solo per le ricadute igienico-sanitarie degli alimenti di origine animale, ma anche per la difesa del patrimonio naturale e per le possibili malattie trasmissibili dagli animali all'uomo.

È in questo contesto che va inquadrato il “Piano di sorveglianza e monitoraggio della fauna selvatica”, che attraverso i suoi Servizi veterinari la Regione Emilia-Romagna predispone e attua annualmente. Proviamo allora a veder meglio contenuti e obiettivi di questa programmazione che coinvolge, insieme ad altre figure, anche il mondo venatorio in modo sostanziale, e con questo

anche gli Atc. Obiettivo primario del Piano consiste nella raccolta di dati e informazioni sullo stato sanitario delle popolazioni selvatiche, sia per la loro tutela sanitaria diretta che soprattutto per il potenziale rischio di estensione di problematiche sanitarie, sia sulle specie animali domestiche che sull'uomo. Informazioni ovviamente propedeutiche alle eventuali misure sanitarie di contrasto il più possibile preventive e precoci.

C'è quindi un versante tecnico, fondato sull'esame di cam-

pioni biologici demandato alle strutture di Servizio sanitario veterinario, Istituto Superiore di Sanità e rete degli Istituti zooprofilattici, e un versante di supporto operativo che coinvolge soggetti che operano o hanno relazioni a diverso titolo con la fauna selvatica.

L'individuazione delle patologie animali su cui focalizzare il lavoro di monitoraggio e controllo viene decisa e confermata su base storica per le malattie infettive e diffuse endemiche e potenzialmente epidemiche, ovvero note e presenti da tempo,



Foto Archivio GreenTime/M. Marchetti



e per quelle cosiddette emergenti, queste ultime quasi sempre legate ai cambiamenti climatici e alla gigantesca movimentazione globale di persone e merci.

Delle oltre 70mila indagini di laboratorio condotte nel 2022, la maggior parte (sorveglianza passiva) è costituita da controlli sanitari su animali morti o reperiti con segni esteriori di malattia di qualsiasi specie selvatica. Sono esclusi gli ungulati per i quali è chiaramente deducibile la morte o il ferimento a seguito di incidenti stradali, la cui gestione segue un altro percorso. Sostanzialmente, quindi, soggetti abbattuti a caccia o nei piani di controllo nei quali si evidenzino sintomi di malattia quali denutrizione, sintomi neurologici, lesioni cutanee, scolo nasale, diarrea e tutto quanto esteriormente apprezzabile in termini di alterato stato di salute.

Si tratta di una procedura economica ed efficace per la precocità con cui può fornire indicazioni

più specifiche. Ad esempio, il cinghiale per le pesti suine, la trichinellosi e la psuedorabbia, la volpe per la trichinellosi, i volatili per l'influenza aviaria, i caprioli per la leishmaniosi. Vista la rilevante minaccia della peste suina africana, rientra anche nel Piano l'intensa azione di informazione e di divulgazione che i Servizi veterinari hanno fornito in più occasioni alla categoria dei cacciatori: indicazioni tecniche, moduli-stiche di riferimento e folder informativi sono facilmente reperibili presso le Usl-Settore veterinario, in Atc e in rete.

Senza entrare troppo in aspetti tecnici e particolari, basti la sintesi della tabella in basso per dare menzione delle malattie monitorate e delle specie di fauna coinvolte.

Il report che l'Ausl veterinaria fornisce annualmente, recente il rendiconto per il 2022, cui partecipano, oltre agli Atc, il Corpo

Forestale, la Polizia provinciale e i centri di raccolta della fauna selvatica, fornisce dati dettagliati sugli esiti del Piano. Per la provincia di Bologna, in linea di massima con risultanze non lontane dai valori medi regionali, emerge un quadro rassicurante per alcune malattie: ad esempio nessuna positività per trichinellosi su oltre 4mila esami; presenze di positività modeste e non evolutive per altre infezioni quali leishmaniosi e pseudopeste aviaria. Si confermano, invece, presenze significative sul piano epidemiologico per la malattia di Aujeszky (pseudorabbia), con 33 casi di positività sugli 80 campioni del Bolognese, e le infezioni virali del West Nile Disease e Usutu virus di origine tropicale, che costituiscono zoonosi (infezioni animali trasmissibili all'uomo) trasmesse dalle zanzare tramite specie avicole. Si tratta di casi da collocare tra i preoccupanti esiti dei cambiamenti climatici, con la crescen-

Malattia	Specie
Trichinellosi	cinghiale, volpe, volatili
Psa e Pse	cinghiale
Malattia di Aujeszky	cinghiale, carnivori
West Nile disease e Usutu virus	cervi daini e caprioli, volatili
Influenza aviare	carnivori, volatili
Tularemia	lepre, ungulati
Paratubercolosi	ungulati
Cwd	cervi

Malattia	Specie
Pseudopeste aviare	volatili
Tubercolosi	ungulati
Brucellosi	lepre, ungulati
Influenza suina	cinghiale
Leishmaniosi	volpe, ungulati, lepre, roditori, chiroterri
Rabbia	carnivori, chiroterri
Blue Tongue	ungulati

utili anche per interventi più mirati e approfonditi di indagine o di applicazione di misure preventive. Specifiche indicazioni tecniche definiscono caso per caso quale sia il materiale da prelevare in campo e le modalità esecutive, l'intera carcassa o solo sue parti secondo i casi, la patologia da individuare e la specie animale ritrovata.

In alcune specie, e per malattie di rilevante necessità di attenzione al controllo di massa, si aggiunge la sorveglianza mirata che comporta indagini particolari e



Foto Foto Virgilio Donati

te espansione della presenza di zanzare. Infine, seppure sui 270 esami eseguiti nel 2022, nessuna positività è stata riscontrata per la peste suina africana. L'espansione dell'infezione a salto su più regioni italiane e le relative difficoltà di applicare misure di controllo e contenimento costituiscono il principale e crescente allarme sanitario per le pesanti conseguenze economiche che ne deriverebbero per un settore zootecnico ad alta specializzazione nell'intera area padana.

# Un'annata difficile

**Data la crisi demografica del capriolo, si impone un cambiamento a lungo termine di strategia gestionale, da fissare attraverso il protocollo d'intesa Regione-Ispra, in scadenza.**

Per i cacciatori di selezione impegnati nel prelievo di tutte e tre le specie di Cervidi presenti nel Bolognese, l'annata scorsa è stata particolarmente difficile per la scarsa contattabilità degli animali. E se per il capriolo l'origine della bassa avvistabilità può essere attribuita soprattutto al declino numerico registrato negli ultimi anni, per daino e cervo - presenti ancora con buone densità confermate anche negli ultimi censimenti primaverili - le cause vanno ricercate molto probabilmente nel forte disturbo causato dai fuoristrada e dagli interventi di controllo del cinghiale, che hanno spinto gli animali ad uscire il meno possibile nei prati e campi, perlomeno nelle ore di luce. La percentuale di realizzazione più alta si è registrata per il piano di prelievo del capriolo dell'Atc Bo2 (72,6% per la fascia di collina e montagna), mentre l'Atc Bo3 ha visto una realizzazione del 61%. Il daino dell'Atc Bo3 ha registrato i valori più bassi, con appena il 38,1%. Il piano del cervo è stato completato per il 56,3% (Atc Bo2 e Bo3 insieme). Il censimento primaverile 2023 nell'Atc Bo2 ha complessivamente fornito per il capriolo i risultati più bassi degli ultimi 28 anni, confermando lo stato di sostanziale crisi numerica in atto da otto anni. La densità media è passata da 10,3 capi per kmq del 2017 a 10,8 capi per kmq nel 2018, a 8,8 per kmq nel 2019, a 7,9 per kmq nel 2021, a 9 per kmq nel 2022 e a 6,9 per kmq questa primavera. Ancora nel 2015 la densità media registrata era di 13,3 capi/kmq.

Delle 49 zone di censimento totali, 8 hanno registrato più di 10 capi per kmq (erano 17 nel 2022, 16 nel 2021) e 19 hanno meno di 6 capi per kmq (erano 10 nel 2022 e nel 2021). In un distretto (7) non esistono condizioni minime per prevedere un prelievo venatorio; in altri è possibile formularli solo per una o due zone (distretti 8, 9 e 12). In altri distretti (2, 3 e 10) i prelievi sono possibili solo nelle zone a prevalente interesse agricolo e solo grazie alle soglie di abbattibilità più basse. In armonia con il protocollo Ispra e le Linee Guida Ispra, il piano di prelievo proposto dall'Atc e approvato dalla Regione è stato formulato dal biologo con l'obiettivo di garantire una pressione di caccia moderata, pianificata secondo due diverse impostazioni: nelle zone a prevalente interesse agricolo (distretti 2 e 3 più due zone basse del 6, una zona bassa del 10 e due zone basse dell'11) sono state applicate percentuali di prelievo del 10-20%, mentre nelle zone a gestione più naturale percentuali basse (8%) per densità di 8 capi per kmq, e tassi tradizionali a partire da densità di 9-10 capi per kmq (con percentuali tra il 10 e il 20% in rapporto al valore della densità rilevata). La proporzione dei sessi fissata per zona nel piano rispecchia il rapporto sessi osservato nei conteggi. Le zone nelle quali non ci sono condizioni obiettive per il prelievo venatorio del capriolo passano da 1 nel 2019, a 12 nel 2021, a 11 nel 2022 e a 33 nel 2023. Per una zona molto vasta (Querceto, distretto 4) a distri-

buzione non omogenea dei caprioli, è stato proposto di ridurre la superficie per raggiungere una densità compatibile col prelievo (Querceto bis). Per la pianura si è proposto un prelievo minimo pari ai caprioli osservati nei censimenti, come da Pfv. La Regione ha sostanzialmente riproposto i numeri da noi suggeriti; solo in pianura è stato deliberato un numero maggiore di capi, un espediente formale per favorire la rimozione del maggior numero di esemplari. Il censimento primaverile 2023 nell'Atc Bo3 ha fornito per il capriolo risultati preoccupanti, confermando la tendenza al declino iniziata almeno cinque anni fa. La densità media complessiva è passata da 8,7 capi per kmq nel 2017, a 8,4 capi per kmq nel 2018, a 7,1 per kmq nel 2019, a 6,9 per kmq nel 2021, per passare a 8,3 capi/kmq nel 2022 e a 6,6 capi per kmq nel 2023, il valore più basso registrato dall'inizio dei censimenti standardizzati nel 1995 e in perfetta corrispondenza con quanto riscontrato nello stesso periodo nell'Atc Bo2. Ricordiamo che ancora nel 2014 la densità media del Bo3 era di 12,6 capi/kmq. In realtà il quadro delle densità per zona e distretto vede la fascia di bassa e media collina con valori migliori rispetto alla fascia montana, con conseguenze importanti sulla possibilità di cacciare che l'Ispra lega a soglie di densità. Delle 29 zone di censimento totali 4 hanno più di 10 capi per kmq e ben 20 meno di 8. In armonia con il protocollo Ispra e le Linee Guida Ispra,



il piano di prelievo proposto dall'Atc e approvato dalla Regione garantisce una pressione di caccia moderata, pianificata secondo due diverse impostazioni: nelle zone a prevalente interesse agricolo (soprattutto distretti 1-5) si sono applicate percentuali di prelievo del 20-30%, mentre nelle zone a gestione più naturale percentuali basse (8%) per densità di 8 capi per kmq, e tassi tradizionali a partire da densità di 9,5-10 capi per kmq (con percentuali tra il 10 e il 15% in rapporto al valore della densità rilevata). Le zone nelle quali non ci sono condizioni obiettive per il prelievo venatorio secondo le regole Ispra passano da 5 nel 2019 a 10 nel 2021, a 8 nel 2022 e a 14 nel 2023.

Data la crisi demografica del capriolo, si impone un cambiamento a lungo termine di strategia gestionale, da fissare attraverso il protocollo d'intesa Regione-Ispra, in scadenza.

Per quanto riguarda il daino, dopo un anno come il 2022 che aveva fornito pressoché ovunque dati sulle consistenze numeriche in deciso aumento e un totale complessivo mai registrato nell'ultimo decennio, nel 2023 si è ritornati a densità medie più usuali. Le aree di più recente ricolonizzazione (dove è d'obbligo la rimozione, cioè un tasso di prelievo del 100% rispetto all'osservato) hanno visto presenze molto scarse, a dimostrazione del comportamento spaziale di questa

specie, caratterizzata da grande mobilità centripeta e scarsa dispersione dai punti di antica liberazione. Le aree di più vecchia introduzione hanno registrato densità variabili tra 0,4 e 7,5 capi/kmq. I tassi di prelievo proposti dal biologo nella fascia a presenza storica vanno dal 20 al 40% a seconda delle densità osservate e delle densità obiettivo, ma due zone (Casio Nord e Castello) non hanno avuto attribuito alcun capo a causa di valori di densità troppo bassi. La Regione, fissando densità obiettivo più basse che in precedenza (1-3 capi per kmq) in aree storiche, ha modificato la nostra proposta alzando i numeri di Bombiana e del distretto 12.

INNTECNICA

## Occhiali da caccia, tiro a volo e bersaglio delle migliori marche.



Personalizzabili e graduabili.

**PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:**

Bologna   C.C. Fossolo 2   Tel. 051. 545648	Faenza   C.C. La Filanda
Castel San Pietro Terme   Via Matteotti, 34	Medicina   Piazza Garibaldi, 33
Casalecchio di Reno   C.C. La Meridiana	S. Giovanni in Persiceto
Castelmaggiore   C.C. Le Piazze	C.C. Porta Marcolfa



OTTICA INN

*Rivederci sarà un piacere*

**Atc Bo2, collina e montagna: realizzazione del piano di prelievo del capriolo 2022-23**

Distretto	Zona	Località	Tot	M Gi	M Ad	F Gi	F Ad	M K	F K
1	1	Ganzole	10 su 14	1 su 2	1 su 3	2 su 2	3 su 4	1 su 1	1 su 2
	2	Paderno	27 su 40	4 su 5	3 su 8	5 su 7	12 su 12	2 su 3	1 su 5
2	1	Varignana *	13 su 17	2 su 2	4 su 4	0 su 3	6 su 5	0 su 1	0 su 2
	2	Magione *	0 su 2	0 su 1	0	0	0 su 1	0	0
3	1	Tre Monti *	12 su 17	1 su 2	3 su 4	2 su 3	4 su 5	1 su 1	2 su 2
	2	Tozzona *	8 su 9	0 su 1	1 su 2	1 su 2	4 su 2	0 su 1	2 su 1
4	1	Dozza *	1 su 3	0	1 su 1	0	0 su 1	0	0 su 1
	2	Val di Zena	18 su 25	2 su 3	4 su 5	4 su 4	6 su 8	0 su 2	2 su 3
5	2 bis	Querceto bis	6 su 6	1 su 1	1 su 1	0 su 1	3 su 2	0	1 su 1
	1	Pozzere	7 su 11	1 su 2	1 su 2	0 su 2	3 su 3	1 su 1	1 su 1
	2	Cà di Sasso	11 su 17	2 su 2	2 su 3	3 su 3	3 su 6	0 su 1	1 su 2
	3	Santa Lucia	15 su 18	2 su 2	3 su 3	1 su 4	8 su 6	0 su 1	1 su 2
	4	Montecalderaro	5 su 9	0 su 1	2 su 2	1 su 2	2 su 2	0 su 1	0 su 1
	5	V. Quaderna	10 su 13	0 su 2	3 su 3	1 su 2	5 su 4	1 su 1	0 su 1
6	1	Spicchi	13 su 15	2 su 2	2 su 3	2 su 3	5 su 5	0 su 1	2 su 1
	2	B. Val Sellustra	21 su 28	3 su 4	5 su 6	4 su 5	7 su 8	0 su 2	2 su 3
	3	Casalfiumanese *	23 su 27	3 su 4	4 su 6	4 su 4	8 su 8	1 su 2	3 su 3
7	1	Rio Gambellaro *	14 su 14	1 su 2	4 su 3	1 su 3	6 su 4	2 su 1	0 su 1
	2	Monteverene	6 su 7	1 su 1	1 su 1	1 su 1	2 su 2	0 su 1	1 su 1
	3	San Rocco	-	-	-	-	-	-	-
	4	Montorio	-	-	-	-	-	-	-
	5	Villa	11 su 14	1 su 2	3 su 3	2 su 3	5 su 4	0 su 1	0 su 1
8	1	Monterumici	-	-	-	-	-	-	-
	2	Anconella	12 su 16	2 su 2	3 su 4	2 su 3	4 su 5	0 su 1	1 su 1
	3	Barbarolo	-	-	-	-	-	-	-
	4	Roncastaldo	-	-	-	-	-	-	-
9	1	Zena	2 su 6	1 su 1	1 su 1	0 su 1	0 su 1	0 su 1	0 su 1
	2	Cassano	8 su 23	0 su 1	2 su 2	2 su 1	4 su 2	0 su 1	0 su 1
10	1	Casoni	8 su 10	1 su 2	4 su 4	1 su 3	2 su 4	0 su 1	0 su 1
	2	Monte Fune	11 su 17	1 su 3	3 su 4	2 su 3	4 su 5	0 su 1	1 su 1
	3	Bardona	-	-	-	-	-	-	-
	4	Alta Val Sellustra	12 su 18	1 su 3	3 su 4	3 su 3	3 su 5	0 su 1	2 su 2
	5	Acquabona	16 su 21	2 su 3	4 su 5	3 su 4	4 su 6	1 su 1	2 su 2
11	1	Rio Mescola *	20 su 21	4 su 3	4 su 5	3 su 3	7 su 6	1 su 2	1 su 2
	2	Valsalva	19 su 21	1 su 3	5 su 5	4 su 3	5 su 6	1 su 2	3 su 2
	3	Valmaggione	17 su 24	3 su 4	2 su 6	6 su 4	3 su 6	1 su 2	2 su 2
	4	Fornione	6 su 10	1 su 1	1 su 2	2 su 2	0 su 3	1 su 1	1 su 1
	5	Campiano *	8 su 12	2 su 2	1 su 2	0 su 2	4 su 4	1 su 1	0 su 1
12	1	Fontanelice *	10 su 12	1 su 2	2 su 2	0 su 2	5 su 4	1 su 1	1 su 1
	2	Monte Piano	4 su 6	0 su 1	1 su 1	1 su 1	1 su 1	0 su 1	1 su 1
	3	Castel dell'Alpi	3 su 6	0 su 1	0 su 1	0 su 1	1 su 1	1 su 1	1 su 1
	4	Cà Borelli	5 su 8	0 su 1	1 su 2	0 su 1	3 su 2	0 su 1	1 su 1
	5	Faldo	-	-	-	-	-	-	-
	6	Monte Armato	7 su 15	0 su 2	2 su 4	2 su 2	1 su 4	1 su 1	1 su 2
	7	S. Benedetto V.S.	5 su 6	1 su 1	2 su 1	1 su 1	0 su 1	0 su 1	1 su 1
	8	Monteacuto V.	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Atc</b>			<b>410/565 (72,6%)</b>	<b>48/78</b>	<b>91/121</b>	<b>72/98</b>	<b>140/163</b>	<b>18/45</b>	<b>40/60</b>

\* Zona a prevalente interesse agricolo, con pressione venatoria relativamente maggiore.

**Atc Bo2, pianura: realizzazione del piano di prelievo del capriolo 2022-23**

Distretto	Località	Tot	M Gi	M Ad	F Gi	F Ad	M K	F K
1P	Castelguelfo-Dozza	5	0	2	1	2	0	0
2P	Imola-Mordano	2	0	0	0	1	1	0
3P	Medicina	5	0	0	0	4	1	0
<b>Totale</b>		<b>12</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>0</b>



## Realizzazione del piano di prelievo del Cervo nei distretti e istituti bolognesi - Stagione 2022-2023

Distretto	Zona	Ma	Msa	Mg	Fa	Fg	P	Tot.	N.
Bodc1	Grizzana	6/6	4/9	6/6	18/21	3/9	15/25	52/76	81/140
	Afv Palazzo-Prada	1/1	1/2	1/1	4/3	0/1	2/4	9/12	
	Afv Castelmerino	1/2	3/3	2/2	0/6	0/2	1/5	7/20	
	Afv Monteacuto	2/3	0/4	1/3	6/9	2/3	2/10	13/32	
Bodc2	Bombiana	5/4	5/6	4/4	8/14	0/6	10/16	32/50	41/60
	Afv Corsiccio	1/1	1/1	1/1	1/2	2/1	3/4	9/10	
Bodc3	Castel Di Casio	3/6	4/9	2/5	14/21	7/10	8/27	42/78	139/278
	Camugnano	11/13	14/23	9/11	35/55	7/25	21/73	97/200	
Bodc4	Monzuno-Montorio	1/2	2/3	2/2	7/8	2/3	1/10	15/28	15/28
Bodc5	Preparco M. Sole	2/2	2/3	2/2	7/6	1/2	3/6	17/22	22/30
	Afv Reno Setta	1/1	1/1	1/1	1/2	0/1	1/2	5/8	
Bodc6	Atc	1/1	0/1	1/1	0/1	0/1	0/1	2/6	13/30
	Afv Malfolle	0/1	4/0	1/1	1/2	1/0	3/2	10/6	
	Afv Pradole	0	0/1	0/1	0/1	0/1	0/2	0/6	
	Afv S. Chierlo	0/1	0/1	0	0/2	0	1/2	1/6	
	Afv Pramonte	0	0/1	0/1	0/2	0/1	0/1	0/6	
Bodc7	Monterenzio	2/2	1/3	2/2	5/6	1/2	2/5	13/20	52/74
	Afv Maleto	0	1/1	0/1	1/2	0/1	0/1	2/6	
	Afv Cà Domenicali	2/1	0/1	1/1	3/3	1/1	3/3	10/10	
	Afv S. Uberto	2/2	1/2	3/2	4/6	0/1	5/5	15/18	
	Afv Piccola Selva	0	1/1	1/1	1/1	0/1	0/2	3/6	
	Afv Le Lagune	1/1	0	1/1	2/1	1/1	1/2	6/6	
	Afv La Martina	1/1	0/1	1/1	0/2	1/1	0/2	3/8	
<b>Atc + Avf</b>		<b>43/51</b>	<b>49/77</b>	<b>42/51</b>	<b>118/177</b>	<b>27/74</b>	<b>89/210</b>	<b>363/640</b>	<b>363/640</b> (56,7%)
<b>Tot. 2 Atc</b>		<b>31/36</b>	<b>36/57</b>	<b>28/33</b>	<b>94/132</b>	<b>19/58</b>	<b>67/164</b>	<b>270/480</b>	<b>270/480</b> (56,3%)
<b>Tot. 15 Avf</b>		<b>12/15</b>	<b>13/20</b>	<b>14/18</b>	<b>24/44</b>	<b>8/16</b>	<b>22/47</b>	<b>93/160</b>	<b>93/160</b>

*A pranzo e a cena...*

*... Vi aspettiamo con gioia*

*Pasta e dolci  
"fatti in casa"  
Crescentine tutti i giorni  
Cucina bolognese  
Locale climatizzato  
Ampia veranda estiva*



*La tradizione gastronomica bolognese dal 1942*

*Famiglia Negroni*

Via Ristorone, 6 - (Stradelli Guelfi)  
San Lazzaro di Savena (Bo)  
Tel. 051 6052166 - 392 8987871

Chiuso il Lunedì tutto il giorno



1942 • 2022

## Atc Bo2: densità di capriolo riscontrate dal 2016 al 2023 per zona di censimento

Distretto	Zona	Località	Densità obiettivo	2016 N/Kmq	2017 N/Kmq	2018 N/Kmq	2019 N/Kmq	2021 N/Kmq	2022 N/Kmq	2023 N/Kmq
1	1	Ganzole	media	11,9	7,5	9,2	7,8	12,1	9,7	8,9
	2	Paderno	media	12,9	10,5	18,3	17,3	14,7	17,3	9,6
2	1	Varignana*	bassa	4,7	1,8	7,5	6,4	7,1	8,2	7,2
	2	Magione *	bassa	0,9	0,5	1,9	1,4	1,4	1,7	1,2
	3	Paniga *	bassa	3,4	2,2	9,3	2,4	4,2	4,6	4,7
3	1	Tre Monti *	bassa	5,1	4,1	4,5	4,5	4,7	5,0	4,4
	2	Tozzona *	bassa	4,7	2,8	4,4	3,7	3,4	3,7	3,8
	3	Dozza *	bassa	2,2	2,1	2,7	2,2	2,5	2,0	2,1
4	1	Val di Zena	media	9,8	10,0	9,5	8,9	9,2	10,4	8,7
	2	Querceto	media	13,2	9,9	8,8	7,7	7,0	6,6	6,6
	2 bis	Querceto bis	media	-	-	-	-	-	8,5	8,6
5	1	Pozzere	media	15,1	13,6	14,8	12,5	9,3	10,1	9,2
	2	Cà di Sasso	media	15,5	16,2	13,0	11,7	11,3	11,4	10,5
	3	Santa Lucia	media	17,6	14,0	15,6	11,5	13,0	11,8	11,8
	4	Montecalderaro	media	13,8	11,0	12,9	11,8	8,0	9,0	8,7
	5	Valle Quaderna	media	10,7	9,0	13,0	11,6	10,7	9,7	8,9
	6	Spicchi	media	16,1	17,9	19,6	16,1	16,7	13,3	9,6
6	1	B. Val Sellustra	media	12,6	7,7	12,6	9,3	10,6	14,9	6,7
	2	Casalfiumanese *	bassa	15,0	12,0	15,9	11,1	10,1	12,0	10,8
	3	Rio Gambellaro*	bassa	7,6	6,8	6,1	6,7	6,1	6,9	5,8
7	1	Montevenere	media	14,9	11,1	9,6	5,5	5,3	8,7	6,0
	2	San Rocco	media	11,8	9,8	9,2	6,1	4,1	6,1	5,7
	3	Montorio	media	17,0	11,4	9,6	6,9	4,8	7,4	6,9
	4	Villa	media	19,6	16,2	7,7	10,9	9,6	13,2	7,8
	5	Monterumici	media	9,3	7,5	7,7	4,7	4,3	5,6	4,6
8	1	Anconella	media	19,8	17,2	19,1	14,4	13,5	12,4	10,5
	2	Barbarolo	media	20,5	17,9	18,8	14,5	12,2	7,3	9,7
	3	Roncastaldo	media	18,0	14,1	16,1	10,7	5,1	4,0	3,3
	4	Zena	media	19,8	18,6	17,7	9,9	13,8	7,7	7,9
9	1	Cassano	media	14,0	10,9	12,4	5,6	5,8	13,6	9,5
	2	Casoni	media	11,5	9,6	12,0	8,9	7,5	4,8	7,9
	3	Campeggio	media	19,8	12,7	12,9	9,2	9,6	7,7	7,3
10	1	Monte Fune	media	13,3	13,8	13,3	10,5	6,8	10,4	6,2
	2	Bardona	media	9,1	9,8	8,8	6,7	4,1	6,9	5,2
	3	Alta Val Sellustra	media	15,9	14,6	15,3	10,9	9,9	10,0	5,7
	4	Acquabona	media	11,5	13,6	13,6	10,7	10,1	12,6	6,5
	5	Rio Mescola *	bassa	6,6	7,0	7,4	6,0	6,8	8,7	5,5
11	1	Valsalva	media	13,3	14,4	13,3	12,7	12,7	11,4	11,8
	2	Valmaggiore	media	11,4	11,8	9,5	14,2	14,6	14,9	14,9
	4	Fornione	media	12,0	13,1	11,7	10,2	10,6	10,6	11,5
	5	Campiuno *	bassa	7,0	7,1	6,4	5,6	5,6	5,6	5,3
	6	Fontanelice *	bassa	7,6	8,1	7,7	5,9	5,3	7,1	7,3
	1	Monte Piano	media	18,0	14,5	11,1	9,8	6,7	7,6	4,6
12	2	Castel dell'Alpi	media	13,7	12,6	10,6	11,9	9,1	8,9	7,4
	3	Cà de' Borelli	media	14,5	14,3	13,5	13,4	10,1	9,4	5,6
	4	Faldo	media	14,1	12,2	14,5	11,0	5,3	7,4	4,5
	5	Monte Armato	media	17,3	16,4	16,3	16,8	13,5	12,6	11,0
	6	S. Benedetto V.S.	media	15,0	13,5	9,9	8,0	8,0	7,6	5,4
	7	Monteacuto V.	media	15,9	12,5	9,5	7,4	4,5	5,8	5,1
	8	Piamaggio	media	10,1	10,9	10,1	12,1	5,9	6,8	4,4
	<b>Totale collina e montagna Atc</b>				<b>11,9</b>	<b>10,3</b>	<b>10,8</b>	<b>8,8</b>	<b>7,9</b>	<b>9,0</b>



## Atc Bo3: realizzazione del piano di prelievo del capriolo 2022-2023

Distretto	Zona	Tot	M Gi	M Ad	F Gi	F Ad	M K	F K
1	Monte Budello-Lametta *	13 su 20	1 su 2	3 su 4	1 su 4	5 su 6	1 su 2	2 su 2
2	Oliveto *	21 su 36	2 su 5	5 su 8	1 su 6	8 su 10	3 su 3	2 su 4
3	Monte Tirlo-Tizzano*	39 su 50	5 su 7	11 su 11	4 su 8	12 su 14	3 su 4	4 su 6
4	M. Maggiore*	31 su 52	1 su 7	9 su 11	6 su 9	13 su 15	0 su 4	2 su 6
5	Savigno*	69 su 116	3 su 16	19 su 26	12 su 19	24 su 32	3 su 10	8 su 13
	Tiola *	30 su 46	1 su 7	9 su 12	5 su 7	10 su 12	0 su 4	5 su 4
6	Tramonto	16 su 23	2 su 3	5 su 5	4 su 4	5 su 6	0 su 2	0 su 3
	Mandrie	-	-	-	-	-	-	-
	Montasico	24 su 30	2 su 4	5 su 6	5 su 5	8 su 9	1 su 2	3 su 4
	Rasiglio*	19 su 27	2 su 4	4 su 6	4 su 4	4 su 7	2 su 3	3 su 3
	Luminasio	-	-	-	-	-	-	-
7	Tolè	31 su 60	0 su 8	6 su 14	4 su 10	12 su 16	4 su 6	5 su 6
	Cereglio	21 su 34	2 su 4	7 su 8	1 su 6	8 su 10	3 su 3	0 su 3
	Villa d'Aiano	8 su 9	0 su 1	2 su 2	0 su 1	4 su 3	0 su 1	2 su 1
	Carpineta	-	-	-	-	-	-	-
9	Gaggio Montano	9 su 16	2 su 2	3 su 3	1 su 3	2 su 5	0 su 1	1 su 2
	Pietracolora	-	-	-	-	-	-	-
	Bombiana	-	-	-	-	-	-	-
10	Castelnuovo	10 su 21	1 su 3	3 su 5	2 su 4	3 su 6	0 su 1	1 su 2
	Grizzana	11 su 19	3 su 2	1 su 4	3 su 3	2 su 6	0 su 2	2 su 2
	Lagaro	9 su 20	1 su 2	4 su 4	0 su 4	3 su 6	1 su 1	0 su 3
	Tavernola	11 su 14	0 su 2	2 su 3	2 su 2	4 su 4	1 su 1	0 su 2
11	Lizzano	11 su 25	3 su 3	2 su 5	1 su 4	4 su 8	0 su 2	1 su 3
12	Porretta	4 su 11	0 su 1	1 su 3	0 su 2	2 su 3	1 su 1	0 su 1
13	Casio Sud	3 su 9	0 su 1	1 su 2	0 su 1	2 su 3	0 su 1	0 su 1
	Casio Nord	8 su 15	1 su 2	2 su 3	1 su 3	4 su 5	0 su 1	0 su 1
	Camugnano bis	3 su 9	0 su 1	0 su 2	1 su 1	1 su 3	0 su 1	0 su 1
14	Castello	21 su 25	2 su 3	5 su 5	4 su 4	6 su 8	2 su 2	2 su 3
<b>Totale Atc</b>		<b>420/687 (61,1%)</b>	<b>34/90</b>	<b>109/152</b>	<b>62/114</b>	<b>146/197</b>	<b>24/58</b>	<b>43/76</b>

\* Zona a prevalente interesse agricolo, con pressione venatoria relativamente maggiore

## Atc Bo3: densità di capriolo riscontrate dal 2016 al 2023 per zona di censimento

Distretto	Zona	N/Kmq 2016	N/Kmq 2017	N/Kmq 2018	N/Kmq 2019	N/Kmq 2021	N/Kmq 2022	N/Kmq 2023
1	Monte Budello *	4,8	6,8	7,8	7,1	6,1	5,6	6,1
2	Oliveto *	5,3	5,6	7,1	4,4	6,8	7,1	5,1
3	Monte Tirlo-Tizzano *	9,4	9,3	9,6	7,2	8,9	7,1	6,5
4	Monte Maggiore *	7,8	6,5	9,7	5,6	7,5	7,8	6,2
5	Savigno *	10,0	9,3	9,6	9,0	10,3	9,0	8,3
	Tiola *	8,4	7,1	9,8	6,2	9,4	8,3	7,8
6	Tramonto	13,7	13,4	11,9	10,1	8,7	12,8	12,4
	Mandrie	11,9	10,7	11,9	7,6	6,3	6,8	-
	Montasico	12,0	11,5	11,8	6,9	6,5	13,0	10,5
	Rasiglio	13,3	11,2	11,7	12,1	6,8	9,2	7,9
	Luminasio	9,0	11,3	10,6	9,8	7,6	6,9	9,6
7	Tolè	9,8	14,0	12,3	10,3	9,3	14,5	13,0
	Cereglio	8,9	13,8	14,7	13,9	8,4	12,5	9,8
	Villa d'Aiano	9,3	10,6	6,9	7,3	6,5	8,4	7,8
	Carpineta	8,3	9,6	10,9	4,7	5,2	4,4	-
9	Gaggio Montano	8,7	9,8	13,4	9,1	9,4	9,7	8,9
	Pietracolora	13,2	15,8	13,6	13,4	12,4	7,3	10,1
	Bombiana	7,0	8,2	5,8	3,8	2,7	4,2	4,2
10	Castelnuovo	10,0	7,3	7,3	7,0	8,8	9,5	7,8
	Grizzana	9,3	9,5	7,8	5,4	9,1	9,3	5,3
	Lagaro	14,1	10,6	13,1	11,8	9,7	11,1	5,5
11	Tavernola	8,1	7,4	9,8	8,5	7,6	9,3	4,8
12	Lizzano	7,0	7,7	8,3	3,1	5,8	9,8	6,0
	Monte Lucci	0,5	0,4	0,4	0,7	0,2	0,4	-
	Granaglione	2,9	3,3	4,8	3,7	2,7	1,5	2,4
13	Porretta	5,7	7,3	6,7	6,1	6,8	8,4	5,9
	Badi	2,7	2,5	3,7	3,7	2,2	4,7	2,0
	Castel di Casio S	9,0	7,6	5,5	4,7	8,4	7,9	4,2
	Castel di Casio N	9,9	10,6	9,5	4,8	7,8	9,7	4,6
	Camugnano	7,7	5,2	5,1	4,6	4,8	4,0	2,6
14	Camugnano bis	13,0	9,7	9,5	10,0	8,9	8,5	5,6
14	Castello	11,1	8,7	8,9	8,5	8,9	8,9	4,4
<b>Totale Atc</b>		<b>8,4</b>	<b>8,7</b>	<b>8,4</b>	<b>6,8</b>	<b>6,9</b>	<b>8,3</b>	<b>6,6</b>

\* = a prevalente interesse agricolo.



# Centralpneus

L'impronta della sicurezza

Centro Pneumatici

Auto, Moto & Mezzi Pesanti

Tagliandi - Revisioni - Assetto Vetture

# GARANZIA



## SALVA PNEUMATICO

Siamo rivenditori Ufficiali Pirelli. **TI OFFRIAMO**

Un anno di protezione per i tuoi pneumatici in caso di guasto accidentale.  
Attivala **gratuitamente** online.

## DA QUEST'ANNO

# NUOVO 4 STAGIONI PIRELLI!

IMPRONTABO



Richiedila nei nostri uffici!



**051-322022** Via Stendhal 11 - Bologna



# Riconoscere più dettagli. Con una qualità delle immagini eccellente.



Seeing beyond



Solo a scopo illustrativo.

## Il visore termico ZEISS DTI 6/40



Per la cerca in campo aperto è richiesta un'ottica termica che garantisce un'eccellente riconoscimento dei dettagli a grande distanza. Lo ZEISS DTI 6/40 è ottimizzato per questo impiego. Una distanza di osservazione di massimo 2.000 m consente un'individuazione rapida e affidabile della selvaggina. Il Concetto DynamicZoom abbinato a un ingrandimento ottico di 3,0x e lo zoom digitale di 10x garantiscono il massimo apprezzamento dei dettagli. L'innovativo algoritmo di elaborazione delle immagini sviluppato da ZEISS Smart Image Processing Pro (ZSIP Pro) genera un'immagine nitida e ricca di contrasti grazie al sensore 640x480 con passo di 12 micron e al display HD AMOLED 1024x768. La batteria, che ha un'autonomia di 6,5 ore in caso di uso continuato, può essere sostituita con rapidità e facilità mentre si è in giro. Inoltre, grazie alla straordinaria ergonomia d'uso e alle numerose opzioni di impostazione personalizzate, ogni uscita notturna si trasforma in un'esperienza indimenticabile. [www.zeiss.com/dti-6](http://www.zeiss.com/dti-6)

**Bignami** del 1939 | [bignami.it](http://bignami.it) - [info@bignami.it](mailto:info@bignami.it)

